IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 157. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Lunedì, 9 Giugno 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'Ufficio stesso. *Amministrazione del Popolo Romano* Roma.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 36 - Semestre 18 - Trimestre L. 9.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 60 - Sem. L. 30 - Trim. L. 16.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore responsabile C. Chiarini
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. Partenze di 30 parole L. 1 - 2 a 7 L. 3 - 8 a 20 L. 5 - 21 a 30 L. 7 - e più di 30 centesimi 25 - Conto di ringraziamento e di stampa linee L. 5.
In Crispi L. 1 la linea. Piazza Crispi, num. 49, in Corso, num. 89 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
Il ricevimento non ha orario determinato.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

I servizi marittimi

Tre interpellanze si svolsero sabato alla Camera, sui capitolati pei nuovi servizi marittimi, e frattanto a Palermo sono sospesi pel timore che la capitale della Sicilia venga decapitata e gravemente danneggiata.

Le risposte date dal ministro on. Lacava concludono ben poco, per la semplice ragione che i nuovi capitolati, come accennammo in un recente articolo, contengono disposizioni e condizioni tali, che superano l'assurdo, mentre rivelano in chi li ha tracciati o compilati l'assenza di ogni criterio positivo nella materia.

L'on. ministro ha detto d'averli forgiati sulle linee tracciate dalla Commissione. E se le linee della Commissione fossero storte, e storte al punto che bastasse il buon senso dell'ultimo barcarolo per accorgersene, è forse dovere del governo di accettarle e su quelle riordinare i servizi?

Noi ricordiamo che nel 1877 l'on. Zanardelli, per quanto sussidiato dall'opera di commissioni e di funzionari competenti, studiò per tre mesi da sè la materia, discusse a fondo ogni parte dei quaderni d'oneri e finì per concretare in convenzioni sì bast organiche che possono ben servire pel riordinamento attuale e pei futuri. Potchè se in questa materia di servizi postali e di correnti commerciali marittime ad ogni periodo si rendono necessarie modificazioni e nuovi provvedimenti, per le nuove esigenze dello Stato e del paese, specie ora colle grandi rivoluzioni che avvengono nella politica coloniale, l'ossatura amministrativa, però, quando è razionale e salda, rimane e non occorre sfasciarla con disposizioni che fanno a pugni col buon senso.

Il quesito giuridico nostro è tanto più schietto, in quanto che allora, pur riconoscendo robusto e armonico l'organismo complessivo preparato con grande cura dall'on. Zanardelli, abbiamo combattuta vivacemente l'istituzione di qualche linea superflua, come quella di Singapore, caldamente patrocinata dal compianto Correnti per un concetto elevato sì, ma poco pratico, come l'esperienza di 14 anni venne a confermare.

Qual necessità vi era di scompaginare per introdurre innovazioni che non reggono al più semplice esame critico?

La Commissione, partendo da un concetto esagerato di dotare l'Italia di servizi marittimi, come se si trattasse dell'Inghilterra o della Francia, ha preposto gli Oceani in palline accademiche e dopo aver indicato nuove linee fino al polo, per scoprire i gabbiani rossi o le montagne di neve, ha provenivata una cifra di 17 milioni circa e l'on. Ministro, con una disinvoltura americana ha forgiato capitolati per quattro linee, ingoando la la costituzione di 7 compagnie, fra grandi e piccole, ma premettendo che si doveva restare nella spesa attuale!

E quando gli si osserva che le nozze coi fichi secchi non sono più possibili, essendo assurdo pretendere un compenso di servizi (pei quali la Commissione stessa segnava 17 milioni), cifra per la quale la Compagnia Maldini-Raggio e C.ª non si assumerebbe neppure di farli) contro la spesa attuale, l'on. Lacava risponde che in fondo non c'è molta differenza, giacchè la spesa attuale, tutto compreso, raggiunge quasi gli undici milioni!

Come se fosse presumibile trovare una o più Compagnie disposte a rimettere, per 15 anni, 6 milioni all'anno, vale a dire 90 milioni, tanto per fare onore al nuovo Ministero delle Poste e Telegrafi.

E ben vero che l'on. Ministro ha finito per dire che i capitolati non sono immutabili: ma qual'è, frattanto, la conseguenza?

Che si perderanno 4 mesi di tempo e bisognerà rifare da capo tutti i capitolati, giacchè la catastrofe quella di creare nuove linee transoceaniche, che costano milioni, che l'Italia non ha, per trasportare merci e passeggieri che mancano; com'è assurdo sperare che vi siano Compagnie esistenti o costituende, grandi o piccine, che possano accettare certe condizioni impossibili, e assurde, come quella, ad es., che il Ministero può fare aumentare le velocità, qualchè bastasse girare un rubinetto o gettare qualche palata di più di carbone nel focolare della caldaia, per aumentare di qualche centinaio di cavalli la forza delle macchine di un piroscafo!

A parte l'organismo delle disposizioni tecniche-amministrative, pel quale non occorrono tante variazioni, essendo razionale e ben studiato quello del 1877, il concetto del nuovo riordinamento dei servizi marittimi dovrebbe tenendo conto delle condizioni finanziarie del paese, delle quali la Commissione non si è data per inteso, essere limitato ad una più razionale distribuzione dei servizi interni fra il continente e le isole, ossia fra i punti principali, che offrono realmente elemento di traffico, aumentando la velocità e migliorando la condizione dei trasporti, mercè le economie che si possono fare sulle linee secondarie di carattere puramente commerciale.

E siccome pel servizi transoceanici, ossia oltre Suez e Gibilterra, ci troviamo in un periodo di gestazione coloniale, la meglio è di lasciar le cose come sono per cinque o sei anni, senza incontrare nuove spese, salvo a riordinarli e coordinarli con criteri positivi quando sapremo dove convenga rivolgere la prua e gettare l'ancora con vero profitto.

Questo, secondo noi, il concetto più semplice e più pratico, che rispondo da un lato alle esigenze della finanza e dall'altro alle vere esigenze economiche del paese, il quale, mentre non sa che fare delle nuove linee per l'Australia o pel polo antartico, reclama invece rapidi e comodi battelli per le comunicazioni fra i punti principali del continente e delle isole e tariffe che agevolino il traffico.

Naturalmente, rinunziando ai grandi e vasti piani e non essendo necessario creare tante Società, che mancherebbero di base, si continuerà col ritornello dei monopolii, delle sovvenzioni, delle carrozze e dei carrozzoni: ma tutto questo fa ridere la gente seria.

Ed invero, se quando si avevano due Compagnie abbastanza forti, e costituite con capitali italiani, con carattere e tradizioni esclusivamente nazionali, governo e Camera riconobbero la convenienza d'imporre *per legge* la fusione nel fine di averne una sola potente e saldamente organizzata, non rasenta il ridicolo questa pretesa necessità di avere adesso *sette* Compagnie fra grandi e piccine?

In qual paese, quale lo Stato che pretende di riparare e frazionare i servizi per affidarli a molteplici Società?

Nei paesi che sono a noi maestri, e che hanno davvero estesi traffici che rappresentano venti e trenta volte tanto il nostro, lo Stato affida i servizi postali e concentra le sovvenzioni in qualche grande e potente Compagnia.

Ed è naturale — sia perchè una grande e forte azienda offre le maggiori garanzie, sia perchè esonera le spese generali enormi minori si possono ottenere condizioni migliori, sia perchè le potenti Compagnie disponendo di una flotta considerevole, rappresentano una forza nazionale non disprezzabile in date circostanze.

In materia di trasporti, a cominciare dalla Società degli omnibus per finire alle Società ferroviarie, l'esperienza insegna che val molto meglio avarne poche ed anche una sola per ottenere buoni servizi, che averne molte, le quali dopo una vita stentata di pochi mesi e un periodo di concorrenza micidiale finiscono per fondersi o per seguire l'esempio di Esaù.

Non è adunque col frazionare e creare le mezze dozzine di Società che si ottengono buoni risultati, ma è coll'avere un ordinamento razionale e capitolati chiari e pratici, dei quali il governo e la sorveglianza esigere l'esatta osservanza, che si provvede seriamente a questi grandi servizi che si connettono alle esigenze economiche del paese.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N.) **Berlino**, 8, 11.45 ant. — Si ha da Liegnitz che il comandante del 5° corpo d'esercito v. Seckt, in un colloquio colle autorità locali, affermò che la visita dell'Imperatore Guglielmo a Breslavia dal 14 al 17 settembre.

La visita dell'Imperatore d'Austria non sarebbe ancora stabilita, ma è probabile.

(N.) **Vienna**, 8, 10,55 ant. — Il consorzio dei tiratori viennesi manda 300 soci con un treno speciale a Berlino per prendere parte alle feste del tiro federale.

(N.) **Vienna**, 8, 12,45 pom. — Secondo i giornali polacchi sembra stabilito che un prelato tedesco sarà nominato arcivescovo di Posen, in luogo del defunto Msg. Dinder.

Il Vaticano, per calmare i palacchi, ha aperto trattative per conferire all'arcivescovo Punajewski di Cracovia la dignità di Primate della Polonia.

(N.) **Berlino**, 8, 2 pom. — In questi circoli governativi si loda l'azione del signor Constans riguardo ai nichilisti e si spera che l'Inghilterra finirà coll'imitare l'esempio della Francia.

Esiste infatti a Londra una colonia di perniciosi anarchici tedeschi, i quali stanno sempre cospirando contro il Sovrano e il governo tedesco.

Finora le rimostranze fatte in proposito a Lord Salisbury non hanno avuto alcun effetto.

(N.) **Parigi**, 8, 12.55 pom. — Affermasi da fonte autorevolissima che non si tratta per ora di inviare una squadra francese alla Spezia.

Il Principe di Napoli all'estero

(S.) **Pietroburgo**, 8. — Alla cerimonia che lo Czar diede in onore del Principe di Napoli, nel Palazzo d'Inverno, assistettero tutti i membri della famiglia Imperiale, l'ambasciatore d'Italia, barone Marrocchetti, e il seguito di S. A. R.

Lo Czar dimostrò molta cordialità verso il Principe di Napoli che, quindi, col granduchi e le granduchesse, accompagnò alla stazione.

Quivi S. A. R. passò in rivista colle Case in guardia d'onore, composta di una squadrone di corazzieri della Czarina, con bandiera e musica.

Il commiato fu affettuosissimo. Lo Czar abbracciò e baciò il principe di Napoli.

Alle ore 2.20 pom. S. A. R. partiva per Berlino col treno imperiale al suono della marcia reale.

(S.) **Berlino**, 8. — I giornali danno il benvenuto al Principe di Napoli in termini improntati a calda simpatia.

La *National Zeitung* dice: « Vive ancora nei cuori dei nostri concittadini la lieta memoria dei splendidi giorni dell'anno scorso, in cui salutammo l'Augusto padre del Principe di Napoli. Vive ancora la lugubre memoria del giorno in cui il giovane Principe accompagnò il feretro dell'Imperatore Guglielmo I. »

La *National Zeitung* fa risaltare la cordiale alleanza esistente fra le Case di Savoja e di Hohenzollern e fra le nazioni italiana e tedesca. Ricorda l'Imperatore *Federico*, che dedicò ogni cura, e tutto il suo cuore, a tale amicizia. Rileva le profonde divisioni donde Italia e Germania uscirono nello stesso tempo come grandi nazioni unificate. Soggiunge: « Si assomiglia sempre più, in Italia, il sentimento che la Germania e l'Italia debbono essere amiche e che la loro alleanza è il più sicuro pegno della loro unità e della pace. Nell'accoglienza che preparano al Principe di Napoli, gli italiani riconoscranno che dividiamo i loro sentimenti ed onoriamo nel Principe l'ospite dell'Imperatore, il futuro Capo dell'Augusta Casa di Savoja ed il figlio della gloriosa nazione italiana. »

(N.) **Berlino**, 8, 1.50 pom. — La *National Zeitung*, salutando il principe di Napoli, scrive che Berlino è abituata a vedere il principe nei giorni della gioia ed in quelli del dolore. Il di lui viaggio in un paese che non aveva ancora visitato, prova a secondo il giornale — che si tratta puramente di un viaggio d'istruzione. Le accoglienze grandiose avute dal principe in Russia, sono una conseguenza della di lui amabilità e personale disinvoltura.

L'accoglienza a Berlino supererà quelle avute nelle altre capitali, in seguito alla tradizionale simpatia tra i principi di Casa Savoia e gli Hohenzollern, rafforzata dall'assenza completa di ogni sentimento di rivalità tra l'Italia e la Germania.

Il personale dell'ambasciata italiana salirà nel vagone reale alla stazione della Friedrichstrasse e Bertino e accompagnerà il principe a Potsdam. Dopo aver fatto visita all'Imperatrice, il principe si recherà a deporre corone sulle tombe di Guglielmo I e Federico III.

Il Cancelliere De Caprivi ed il ministro degli esteri, Marschall, assisteranno alla colazione che si darà al principe all'ambasciata italiana (11 corr.

(S.) **Berlino**, 8. — S. A. R. il Principe di Napoli arriverà qui domattina alle ore otto.

(S.) **Eydtkuhnen**, 8. — Il Principe di Napoli è giunto alle ore 9.50 pom., col treno speciale russo. Alla stazione lo attendevano la compagnia d'onore del 33° reggimento (conte Roon), colla bandiera e la musica del reggimento stesso.

Pogo ricevuti gli ufficiali e gli alti funzionari. Il Principe passò in rassegna la compagnia d'onore, mentre la musica suonava l'Inno nazionale italiano.

Dopo una fermata di 36 minuti, il Principe proseguì per Berlino con treno speciale.

(S.) **Berlino**, 8. — Il programma modificato della visita di S. A. R. il Principe di Napoli è il seguente:

Dopo l'arrivo al Castello reale di Potsdam il Principe si recherà al Palazzo Nuovo per salutare l'Imperatrice e vi assisterà alla colazione colle LL. MM. Dopo passata in rivista la cavalleria della Guardia, il Principe e l'Imperatore prenderanno parte al *lunch* nella caserma degli ulani della Guardia. Nel pomeriggio il Principe e l'Imperatore assisteranno alla corse dei cavalli a Hoppegarten.

Mercoledì il Principe si recherà a colazione all'ambasciata italiana in Berlino.

Giovedì vi sarà pranzo di famiglia presso il Principe Federico Leopoldo e serata musicale al Palazzo Nuovo.

Venerdì avrà luogo l'annunziata escursione alle Isole dei Pavoni.

Provvedimenti per Roma

Ci pareva indiscrezione insistere colle altre considerazioni sull' urgenza del progetto per Roma, dal momento che il governo raccoglieva gli elementi pel progetto.

Ora che si sta concretando e corrono diverse versioni, noi ci limitiamo a ripetere che non bisogna cedere più di quello che è strettamente necessario ad uscire da una situazione, la quale perdurando, avrebbe per *inevitabile* conseguenza di costare allo Stato e alla Nazione più di quanto si richiede ora, producendo per giunta un discredito che nuocerebbe più che al Comune alle Stato.

E la sola soluzione pratica è questa: che lo Stato assuma quello e quanto dovrebbe assumersi per la forza delle cose, onde il servizio del prestito.

L'ex poliziotto non esiste più.

— Io ho conosciuto — disse — vostro figlio or sono tre anni. Fui messo in rapporto con lui da un giovinotto, un figlio di famiglia rovinato dagli usurai e del quale lo avevo, bene o male, dotato gli affari. Questo giovinotto mi pregò di rendere uguale sorvigio al signor Vittoriano il quale mi spiegò che con attendeva da me.

— Ciol ?

— Egli doveva pagare un debito di duecentotrenta franchi che gli costava disdetta franchi al mese di interessi.

— Possibile?

— Nel mondo in cui vive vostro figlio è soltanto vero ciò che è inverosimile,

— Andate avanti.

— Per sbarazzarsi di questo debito, un *bookmaker*, certo Vannetto, lo aveva indotto a immischiarsi in certe imprese commerciali per le quali appunto io ero stato chiamato.

— E questo Vannetto?

— Una cera l'acquisto di settemila bottiglie di vino spumante di Angiò intitolate lo Champagne, acquistato a due lire la bottiglia, e che doveva essere rivenduto a tre.

— Ciol un beneficio lordo di settemilaf franchi.

— Appunto.

— E l'altra operazione?

— L'altra consisteva nell'acquisto di una partita di biglietti a un ballo mascherato della Scala.

E siccome a giudizio di tutte le Commissioni l'onore pei lavori del Tevere adiacente al Comune non è giusto, per lo meno non è equo, vi provveda lo Stato.

In quanto al completamento dei lavori, ossia alla spesa (circa 100 milioni) bandita per varie opere da stato giudicato dalle Commissioni equo il concorso dello Stato, provveda completamente il Comune con stanziamenti annuali vincolati allo Stato, il quale deve assumere la direzione e l'esecuzione, sia per risparmio di spesa, sia per sottrarre ad influenze inevitabili il concetto dell'opera stessa.

Lo Stato potrà poi, con un piano completo e determinato, combinare, se crede, un'operazione come quella di Napoli, ma col servizio finanziario e completo carico del Comune.

In questo modo si chiude il passato e si provvede all'avvenire in misura e in modo equo e razionale.

E il Comune di Roma, col probabile miglioramento dei cespiti, con economie e con nuove tasse, inevitabili, deve poter far fronte ai servizi ordinari, che aumentano sempre e agli stanziamenti per le nuove opere, se riparito in un più lungo periodo di anni e tenendo fermo il canone del dazio.

Con questa soluzione lo Stato non riceve un aggravio maggiore di quello che gli viene imposto dalla forza delle cose e provvede all'avvenire, ponendo il Comune in stato normale.

Se poi il Comune non seguisse il nuovo indirizzo che gli è imposto, non resterà che di applicare l'antica sentenza: *extrema mala, extrema remedia.*

Il monumento a Garibaldi in Firenze

Firenze, 8 — La città è animatissima per la inaugurazione del monumento a Garibaldi, che avrà luogo nel pomeriggio. Innumerevoli bandiere pendono dalle finestre, specialmente ne vicinanze. La folla, fra cui molti garibaldini, percorre le vie, festante. Ogni treno che arriva porta nuove Associazioni con musiche.

La Confezione al Palazzo Vecchio è rivista, causa un'indisposizione dell'on. Cavallotti.

Firenze, 8 — Una folla enorme si accalca nelle vie percorse da circa cinquecento Associazioni, fiancate rappresentanze dei municipi di Toscana e delle altre parti d'Italia, e settanta concerti, che nuovono dalla varia parti della città per riunirsi a porta alla Croce, donde il corteo per la inaugurazione del monumento al generale Garibaldi si dirigerà al cortile del Palazzo Vecchio. Quivi attendono il corteo le autorità e duemila garibaldini che indossano la storica camicia rossa.

Firenze, 8. — Il corteo, per l'inaugurazione del monumento del generale Garibaldi, traversò la città fra continua acclamazioni.

Assistevano alla cerimonia, inoltre le autorità, l duemila garibaldini circondavano il monumento. Il primo reggimento granatieri era schierato sul Lungarno.

La statua di Garibaldi fu scoperta alle 7 pom. Il momento fu commoventa. Tutte le bande intuonarono l'inno di Garibaldi, le bandiere salutarono e la folla fece un'imponente ed entusiastica ovazione.

Presso indi la parola il signor, prof. Carsio, uno dei Mille, per il Comitato promotore, consegnando il monumento al Comune.

Gli rispose il sindaco, conte Guicciardini, succitando vivissimi applausi.

La cerimonia riuscì ordinata ed oltremodo solenne.

Nel gruppo dalle bandiere vo n'era una francese. La Colonia francese era rappresentata alla cerimonia.

L'illuminazione della città, che è ora cominciata, è splendida.

Firenze, 8. — L'illuminazione è riuscita veramente sfarzosissima. In piazza della Signoria, le vie dei Calzaioli, dei Cerretani e Tornabuoni ed i Lungarni presentano un colpo d'occhio stupendo. Le musiche suonano sulle piazze affollatissime.

L'isola di Caprera.

Ecco il testo del progetto e della concisa relazione per l'espropriazione di Caprera e per la custodia della tomba di Garibaldi:

Signori! — Le opere di difesa dell'estuario della Maddalena, già in avanzato stadio di attuazione, si estendono necessariamente all'isola di Caprera, la quale per la importanza di un numero delle opere in essa costruite, e, per i vincoli di servitù militari incrantì alle opere stesse, dev'essere totalmente espropriata.

La conseguenza di tale espropriazione che sottrae allo mutabili vicende della proprietà private l'isola sacra alla memoria di Giuseppe Garibaldi e con essa la tomba che un chiaro nome gli diede, il Governo ne ha debito suo di presentarvi la unita proposta di legge.

« Cangiato in fortilizio il luogo reputo ove l'eroe mandò l'ultimo respiro e dove riposa immortale, esso sarà doppiamente sacro alla reverenza degli Italiani. E mia baluardo sarà di quelle più sicure a difesa della patria, come che non sia possibile supporre che sarebbe per altri inestimabile trofeo di vittoria, quel brave lembo di terra e quella tomba cui sarà sempre rivolto il pensiero memore e grato degli Italiani.

« Il Governo confida di averti tutti assensienti alla seguente proposta

« *Art. 1.* — La tomba di Giuseppe Garibaldi in Caprera è dichiarata monumento nazionale.

« *Art. 2.* — Il ministro della marina è incaricato di provvedere alla custodia ed alla conservazione della tomba predetta mediante una guardia dei veterani del Corpo *Reali Equipaggi.* »

— Di nastri! E per quale somma?

— Per contomila franchi!

Combarricau alzò le mani al cielo.

— Per dare un'apparenza di commercio a questa operazione — riprese Dantin — avevano trovato un mercante di vino e un mercisio che avevano sfasciato degli effetti di corredo sui quali vostro figlio aveva messo la sua firma per garanzia. E' inutile dire che in presenza del favore, il mercante di vino aveva voluto un compenso di ventimila lire, e di diecimila il mercisio.

— Capisco!

— E' pure inutile dirvi che quando le mercanzie furono consegnate dai fabbricanti contro quegli effetti, furono subito vendute con perdita. Il vino fu venduto a cinquanta centesimi la bottiglia, e il nastro con ribasso del cinquantacinque per cento. Nello due operazioni, vostro figlio aveva dunque perduto duecentoventidue mila franchi.

— Andate avanti.

— Ma vostro figlio, dopo vendute la merce, volle ottenere una diminuzione sui trecentomila franchi di cambiali che aveva sottoscritte, ciò che non era possibile se non provando la mala fede dei rendilori. Fu questo l'incarico che mi fu dato, ed ebbi la buona sorte di riuscire.

— In qual modo?

— Ottenni le prove del vendicheque per conto dell'altro del vino, e del conto per contanti quello del nastro. Per avere di più, ottenevo l'ammissione di vostro figlio al ballo mascherato della Scala.

— Come lo avete conosciuto?

Dantin rimase in silenzio.

— Il signor Armihaud vi ha pregato di rispondermi come a lui stesso.

— E' vero.... ma voi non siete il signor Armihaud.

— Sono padre, e come padre vi interrogo. Voi dovete comprendere che lo vostre esitazioni mi cagionano angoscie crudeli. Io non ho bisogno di spiegarvi la mia situazione perchè dovete sentirla. Con le vostre parole voi mi avete messo in cuore un sospetto che mi soffoca, e mi avete fatto dubitare di cose che non potevo supporre. Quale che sia la verità io debbo conoscerla, e vi scongiuro di parlare.

E vedendo che Dantin non si decideva, Combarricau aggiunse:

— Ma non comprendete, dunque, che il vostro silenzio è la più grave delle accuse perchè ammette tutti i sospetti?

— Capisco, ma...

— Pensate che mio figlio è ancora in una età capace di emendamento. Egli può essere ritratto dalla cattiva strada; ma perchè ciò sia possibile, conviene che io, suo padre, sappia tutto, assolutamente tutto. Ora io non so niente. Che cosa posso fare?

Dantin abbassò il capo.

— Voi mi avete detto poco fa di conoscere mio figlio. Vi esagerare di dirmi dove e in quali circostanze lo abbiate conosciuto.

ARMI ED ARMATI

Mostre ed ispezioni militari

Italia

Le grandi manovre. — Si svolgeranno sotto la direzione dal T. Generale Ricotti, un il *Mincio* ed il *Chiese* e comprenderanno due distinti periodi:

1° periodo dal 17 al 28 agosto: concentramento di divisioni contrapposte in ciascuno dei due corpi d'armata di manovra;

2° periodo dal 24 al 30 agosto: manovre di corpi d'armata.

S. M. il Re assisterà alle manovre del 2° periodo e passerà in rivista le truppe sulla Piana di *Montechiari* prima che si scatenino i fieri combattimenti, che avranno, per le armi a piedi, gli effettivi quasi eguali a quelli di guerra e saranno presse le truppe a disposizione, inquadrerano ca 50 mila uomini.

Faranno da giudici di campo i seguenti ufficiali generali e superiori:

T. Generale Emilio Ponzio-Vaglia, comandante divisione militare Firenze — M. Generale Giacomo Tournon, comandante scuola militare — M. Generale Gustavo Parravicini, comandante scuola centrale tiro di fanteria — Colonnelli Giuseppe Malena, comandante 7° reggimento artiglieria; Francesco Rogier, comandante 38° reggimento fanteria; Giuseppe Parravicini, comandante 61° battaglione fanteria; Domenico Bossalino, comandante 23° regg. Fanteria; Pietro Casano, capo stato maggiore, II corpo d'armata, e Carlo Ferrario, comandante 12° bersaglieri.

— Alla manovre di svanzoparia l'ufficio di giudice di campo sarà distinguendo dal seguenti ufficiali superiori:

Colonnelli Giuseppe Guy, comandante reggimento artiglieria a cavallo; Giuseppe Laviste, comandante reggimento *Piemonte Reale*; T. colonnelli Giuseppe Gennari, comandante reggimento *Alessandria*; ed Alessandro De-Michell, del corpo di stato maggiore.

Durante il secondo periodo delle grandi manovre il T. generale Demorra, direttore superiore delle manovre d'avanscoperta, assumerà egli pure le funzioni di giudice di campo per le manovre a corpi d'armata contrapposti.

T. colonelli Guy e Lavista continueranno nel loro ufficio di giudici di campo anche durante il secondo periodo dalle grandi manovre.

Divisa degli ufficiali generali. — Con R. decreto 5 giugno sono state introdotte le seguenti variazioni all'*istruzione sulla divisa degli ufficiali generali*:

1. *Gualdra per l'uniforme ordinaria.* — Sono soppressi i ricami distintivi di grado sulla manopola, e le attuali controspallina.

I gradi di maggiore generale, tenente generale e generale d'esercito saranno segnati rispettivamente da una, due e tre stelette in *ricamo d'oro*, uguali per dimensioni a quelle del bavero, su controspallino di gallone d'argento filettato di panno.

2. *Pantaloni.* — Per la fascia costituita alle bande di galloni in argento due bande di panno scarlatto largho 3 centimetri e staccate 6 mm. l'una dall'altra.

3. *Bardatura.* — Per la bardatura di mezza alla fonda sono sostituite le bande di sella prescritte per gli ufficiali dell'arma di cavalleria.

Reclutamento degli ufficiali veterinari. — A datare dal 1° gennaio 1891 la nomina a sottotenente veterinario militare saranno fatte per esame di concorso fra gli aspiranti che abbiano conseguito il diploma di dottore in medicina in una delle regie università del regno, riconosciuti non superino l'età di anni 28, abbiano soddisfatto agli obblighi di leva e si trovino iscritti nei ruoli del regio esercito come sottoiscenti di complemento, o come militari di 1ª, 2ª o 3ª categoria ed abbiano le condizioni di moralità richieste per essere ammessi ufficiali nel regio esercito.

Austria-Ungheria.

Bilanci straordinari per l'esercito e per la marina — Le spese straordinarie per l'esercito, comprese nel bilancio comune del compagnone di 2 milioni di fiorini per continuare l'acquisto dei fucili e delle carabine a ripetizione; 2 milioni e mezzo per prima rata di spese per la polvere senza fumo per la quale sarà chiesto in totale un credito di 11,400,000 fiorini; un milione per rinforzare l'armamento delle piazze forti con nuovi cannoni; un milione per aumentare la forza effettiva della fanteria della Croazia; 889,534 per trasformare le batterie leggere di tutti i reggimenti dell'artiglieria in batterie di grosso calibro e 695,400 per completare 27 reggimenti di fanteria sul piede normale.

Le spese straordinarie per la marina comprendono: 540,000 fiorini, seconda rata per la costruzione di un incrociatore a sperone, e 200,000 pel rinnovo del Danubio *Riemsiech*.

L'incidente delle Sottoprefetture

L'on. Imbriani serive all'*Opinione* per confermare che trovandosi a Pozzuoli nella sottoprefettura, retta allora dal comm. Fiorentini, a sventò, egli scrisse Dantin — e qualche volta di sera, lo incontrava da lui una quantità di individui sospetti... taluni che volevano prestargli denaro, e affaristi che andavano a proporgli speculazioni, nella quali dovava trovare la fortuna. E lo strano si è che se in alcuni affari, come quelli del vino e del nastro, si lasciava gabbare, in altri riusciva davvero a realizzare grossi guadagni... senza di che carabbe andato per aria da molto tempo.

— Davvero?

— Sì... Io mi immaginai per un momento che vostro figlio non conoscesse quegli individui, e credetti mio dovere comunicargli le informazioni che aveva sopra alcuni di loro. Uno di questi è un certo Vannicio, antico domestico, ora *bookmaker*, un furfante che ha fatto un po' di tutto, che ha guadagnato alcuni milioni in modi non troppo chiari, e che organizzava in grandi stili.

Il seguito ai prossimi giorni.

17 *APPENDICE.* 17

MADRE

ROMANZO DI ETTORE MALOT

Il signor Dantin tornò a presentarsi con una fisonomia imbarazzata la quale provava che, nella sua breve assenza, aveva preso le necessarie informazioni e ora sapeva chi fosse l'amico del presidente del circolo.

— Mio caro Dantin — disse Armihand — il mio amico qui presente deve rivolgervi alcune domande. E io vi prego di rispondergli come a me stesso. Io vi lascio in libertà.

Combarricau non aveva osato sperarlo, e perciò fu grato al suo amico che non lo metterà in condizione di dovere arrossire dinanzi a lui.

— Vogliate credere — cominciò Dantin imbarazzato — che se il signor presidente mi avesse detto con chi avevo l'onore di parlare, io non mi sarei espresso con tanta leggerezza.

— Avete dunque parlato con leggerezza.

— Cioè... Insomma mi era stato detto di essere franco... e...

— Ebbene?

— *E io ho detto ciò che sapevo.*

— Conoscete il signor Vittoriano Combarricau?

— Lo conosco.

L'Esposizione di Roma

Sezione industriale

I PREMI

Medaglie di bronzo.

Caraglia Paolo — Orologi.
Fodrani Giuseppe — Istrumenti di pesaggio.
Paglini pr. Pasquale e C. — Campanelli meccanici.
Ramella Ditta — Rubinetti ed altro.
Benoini Alberto — Macchina.
Paciotti Fratelli — Timbri ed altro.
Bagliani Luigi — Fucili a cani coperti.
Longhi Vincenzo — Meccanica.
Albertini Pietro — Stampe per fiori.
Marini cav. Giulio — Macchine segatrici di pietre.
Puppolin — Macchine per fotografia.
Società cooperativa pittori — Tipi di decorazioni.
Borzacchini Augusto — Imitazione arazzi.
Rossi Carlo — Tele dipinte per parati.
Cagnoli Domenico — Carte parati.
Bertuccioli e Vetriani — Mobili.
Capponi Achille — Id.
Ragaglia Antonio — Legni intagliati.
Alvisi cav. Liberale — Decorazioni carte pesta.
Gezzoli Bernardo — Intagli in legno.
Fumanti Ulisse — Oggetti in carta pesta.
Pisciahy Marco — Pipe.
Toscani Tommaso — Intagli in legno.
Farri Nicodemo — Intagli in sughi.
Antifici Agostino — Pelli, cuoi e corami.
Anesi Vincenzo — Fosse nuove Cristoffe.
Procaccianti Giuseppe — Nichellatura a argentatura.
Pascolo Domenico — Cammei.
Orlandi Aristide — Intarsi in marmo.
Bastianelli G. Battista — Id. Id.
Bergeret Augusto ed Eme — Porcellane.
Granovi Luigi — Ceramiche.
Giacomini e Grossi — Id.
Pusinati Paolo — Medaglie.
Granchelli Serafino — Bicchiere di porfido.
Bonacelli Fratelli — Prodotti in macacuticì.
Frati della Scala — Id. di Melano.
Silva Romeo — Lavori in zucchero.
De-Venuti Ferdinando — Mandolini.
Smolka Francesco — Istrumenti ottona.
Tignani e Carletti — Giocattoli.
Larghetti Isidoro — Tornitore.
Andarson Domenico — Fotografie.
Bertolani Emilio — Id.
Borghese Guglielmo — Fotografie.
Fabbri Teodoro — Fotografie.
Lais Filippo — Fotografie.
Mola Filippo — Disegni.
Monaci Tito — Guida di Roma.
Nava Luigi — Galvano-plastica.
Pantaleo G. B. — Pubblicazioni geografiche.
Peteras Adelaide — Fotografia.
Perino Edoardo — Tipografia.
Pinci Aristide — Legature alle antico.
Spinazzi Daniele — Lavori tipografici e litografici.
Stefani Filippo — Fotografia.
Tumiuello L. — Fotografia.
Vicano cav. Carlo — Segni cromolitografali.
De Blasi e Zanboni — Incisione xilografica.
Passero e Gallino — Cementi.
Grazzini Carlo — Lavori di scalpellino.
Finzi e Bianchelli — Cesti inodori.
Parboni Vincenzo — Lavori in asfalto.
Giacomini Alessandro — Rubinetteria, scalda bagni e cessi.
Dall'Aste Bogatti — Rubinetteria ed altro.
Volpe e De Francesohi — Apparecchi per cessi.
Travisi Luigi — Cartonaggi e bombonière.
Martinoli Fratelli — Cappelli.
Sterzi Giovanni — Reti di caccia.
De-Simoni Ferdinando — Calzoleria.
Giangrandi A. — Id.
Di Pirro Raffaele — Tallori di legno.
Bachi Giuseppe — Confezioni per uomo e signora.
Marroni e Testori — Id. id.
Scolaro Giuseppe — Id. id.
Confezionatori Cooperativi operais Torti — Id. id.
Camandona Oreste — Id. id.
Benedettini Pietro — Camicie.

Menzioni onorevoli:

Blasi Luigi — Istrumenti di pesaggio.
Gay fratelli e Buscetti ing. Federico — Apparecchi elettrici.
Genovesi Gaetano — Rubinetti per pompe ad aspira.
Lucenti Eugenio — Manifico meccanico.
Angeli ing. Francesco — Statoscopo.
Binelli fratelli — Sistemi di salvataggio.
Cervelli Pio e Rossignoli Antonio — Macchina ferroviaria meccanica.
Silvestrini Attilio — Istrumenti da catollo.
Simonini Romualdo — Intagli in legno.
Turchetti Carlo — Mobili.
Lucia Achille — Specchi di cristallo.
Cerù Benvenuto — Selleria.
Grassi fratelli — Oggetti scolastici.
Castiglioni Pietro — Legni lavorati.
Benedettini Pietro — Macchina confezionata.
Carradori in Tassara — Fittura su velluto.
Chiarelli Leopoldo — Valigerie.
Cocoza Carlo — Urna di pietra.
Morelli Cesare — Id. id.
Ferrata fratelli — Terre cotte.
Visibelli Achille — Ceramiche.
Ricciori Vincenzo — Impagli in metallo.
Andreoli Gaetano — Lavori in marmo.
Ramella Ditta — Battagli per porta.
Piccardini Emilio — Gocce Porsichetti.
Poggi Giovanni Luigi — Acqua depilatrica.
Marzolini cav. Giovanni — Pastioche di more.
Mazzocchi e Scardavelli — Tintoria.
Greven Enrico — Carbone stellato.
Drossard Arnaldo — Colla forte.
Riva fratelli — Spazzole e cornitare.
Galanti Tommasi Adolfo — Soldatini di piombo.
Pallaprini Domenico — Id. id.
Mancini Luigi — Lattonerio.
Borelli — Utensili ed ebanisteria.
Marconi Giovanni — Fabbrica di gabbie.
D'Angelo e Furiani — Pisno-forti.
Bulli. — Litografia.
Caselli Paolo — Incisioni in rame.
Ciari Salvatore — Scatole per uffici.
Fea D. S. — Lavori in ferro.
Fritsche G. E. — Cartografie.
Lamprecht A. — Quadro-orario.
Società cooperativa fra gli operai legatori di libri.
Rodovici Alessandro — Legatore di libri.
« Tribuna Illustrata » — Zincotipia.
Filesini Ettore — Disegni applicati alle carte-valori.
Massimino Giuseppe, fratelli dello stab. Bontempelli.
Feyer de Rück Amerigo — Riproduzioni artistiche galvano-plastiche.
Travaglini Achille — Stamp. carte-valori.
Menzani Attilio — Lastre galvaniche per fotografia.
Baldinucci Alessandro — Rocchi colonna.
Diavela società — Materiali laterizi.
Negri e Algranati — Pietre.
Barzettini Giuseppe — Cassi, rubinetteria, lavori di stagnaro.
Penta Ettore — Fondi per cappelli.
Pasquali Antonio — Pettinature.
Pranzetti in Goggi Amalia — Foglie e fiori in cramo.
Ospizio di Santa Margherita — Lavori diversi.
Schillings Serafina — Ritratti del *Portico d'Ottavia*).
Bartolotti Virginia — Lenzuolo ricamato.
Bellati Imelda — Trine e crochet.
Arbib Bianca — Lavori in ricamo.
Petri Francesco e C. e Cagliori ved. Farnesi — Majolicrie.
Bargnoni dott. Antonio — Protesi dentaria.
Grossi Giuseppe — Forma da scarpe.
Giacomini Alessandro — Semicupi.
Nori Giovanni — Ghiacciaia.
De-Dominici Ettore — Imbalsamazione di animali.

Fuori concorso.

Cagiati Fratelli — Mobili e suppellettili.
Castellani-Sarum, Guglielmo — Ceramiche artistiche.
Zappini Galtrude — Merletti.
Mattina Filippo — Confezioni per uomo.
Società Amatori Fotografi — Saggi diversi.
Calvi cav. Costantino — Cesolli.

RETTIFICHE.

Le Ditte premiate con medaglie d'argento per inputi à *Lorenzo* (non Giovanni) *Cancerilli*.
Così la Ditta premiata con menzione onorevole è: Cav. Oreste *Chiesa* (non Camandona).
Finalmente il nome della Ditta premiata per pesi e misure è Fratelli *Bonelli* e non Bardelli.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Contributo alla storia di Basilicata, documenti illustrati pel dottor Giacomo Tropea. — E' uscito il primo volume di questopera, che la grande interesse per gli studiosi; poichè dalla monografia, dai documenti di qualunque sorta può venir poi costituita la storia generale d'una data regione — almeno la storia vera, compilata secondo le esigenze della scuola moderna.

Il libro, non troppo voluminoso, comprendo Pepistolario dell'abate Centomani, la narrazione dei Parlamenti di Salerno nel secolo passato e infine importanti editti di Carlo III, quando, che insegnarono su Napoli — come Alfonso d'Aragona, Carlo V ecc.

Della vera cagione delle attuali sofferenze della nazione — Studio sul credito agrario, del senatore Devincenzi — Roma, Forzani e C.

Ci limitiamo per ora all'annunzio di questo scritto, stimando che l'importanza del tema e la competenza ed il nome dell'autore, bastino a raccomandarlo ai lettori.

I tribunali militari e la scienza del diritto criminale, del dott. Arturo Bruchi — Siena, tip. di L. Lazzeri.

In quest'ovvole studio giuridico, l'autore propugna, con validi argomenti, l'abolizione del tribunale supremo speciale per i soldati; dimostrando come ora che la Cassazione penale unica, ha tolto di mezzo l'inutilità dei tribunali supremi, pronsando anche questa occasione, ed ogni ricorso in nullità, da qualsiasi tribunale si faccia a quest'ultimo giudice unico si riferisca, venga giudicato da quell'unico tribunale supremo, che è il solo legittimo interprete delle leggi penali.

Per Catelogna e Andalusia — Ricordo di S. Ecc. Livio Ferreri. Roma, Tipografia Pretelli Pallotta.

E' questo un alto elegantissimo d'interessanti ricordi, o, come scrive, *d'impressioni* scritte con sutro di posta e d'arista e di lettura quanto mai piacevole, con per la correttezza della lingua, come per lo stile snodato e festivo.

Nè occorre dire che la materia ripresa, dacchè così e non altrimenti può cogliersi quel *travailler de génie*, si ben disimulato, onde l'autore seppe condonare in poco pensieri d'arte e reminiscenze di storia, quali destano nell'animo del visitatore quelle pittoresche contrade.

Osservabili fra tutti i capitoli, per efficacia di *descrizione* quello sulla *Corrida de toros*; per la *humour* di buona lega l'altro: *Al Monterrol*; per *vis comica*, veramente goldoniana; *La sbornia da las Cepanillas* e finalmente, per erudizione, il capitolo: *Da Pamplona nell' Guipuzcoa*, tutti tre smaglianti, rifulge la dipintura della bianca e gentile Cadice, in cui le case coi loro ardimenti *rinnovano* ed *imitano* (sono parole dell'A.) *e sempre non soppiano se a quello di Cristo o di Maometto.*

Dell' arte della memoria. — Opera del prof. Tito Aurelli. (Seconda edizione) Ditta G. B. Paravia, e C.

L'arte di ricordare può dirsi, a un bell'incirca una novità, come metodo sistematico. Il prof. Aurelli ha, con questa sua opera, di cui già parlammo, annunciando la prima edizione, colmato una lacuna nella letteratura. A dare un'idea del vasto disegno di questo lavoro ne riproduciamo l'indice generale: Parte I. Filosofia dell'arte della memoria — Parte II. Storia dell'arte della memoria — Parte III. Precetti dell'arte della memoria.

Libro I. L'arte di ricordare i numeri — Libro II. L'arte di ricordare le parole — Libro III. L'arte di ricordare i pensieri.

Parte IV. Vocabolari dell' arte della memoria: I. Per l'alfabeto di consonanti — II. Per l'alfabeto di vocali.

Parte V. Appendici: I. Per 200 schede della Storia d'Italia — II. Tutti i papi — III. Tavola sinottica per parlare all'improvviso.

La statistocrazia del socialismo di A. E. Schäde, traduzione del prof. Angelo Roncella. — Genova, A. Donath edit.

Il prof. Roncali ha compreso in italiano il bravo e succoso scritto dello Schäde, in cui sono esposti con mirabile chiarezza i principi scientifici del socialismo, ha fatto opera utile e degna d'encomio.

Infatti mentre tanto si discorre e si di scute a cenacolo di tendenze e riforme socialistiche, ben pochi ne sanno qualcosa di preciso e determinato.

Pertanto viene opportuno questo libro il quale permette di orientarsi, per così dire, onde nè ci uni si abbandonino ad esagerato pauro, nè gli altri a non ragionevole ed ovvevole speranza; poichè ogni persona dobbiamo convincerci sempre più, come scrive lo Schäde, che una folla di falsi concetti, di considerate speranze o di ingiustificati timori paralizzano la attività del cooperatore.

La traduzione è fedele, e se non sempre elegante è però sempre chiarissima, qualità indispensabile in così fatte materie.

Il Ritualista, trattatello in versi veneziani (1700) di Attilio Sarfatti. (Roma, A. Piccolo edit.) — E' una scena elegante e graziosa, scritta con brio tutto veneziano, che si porta in piena settecento, con tanto di cipria e di bellotto, riproducendo con tipi allegri, che paiono presi di pianta da una novella del Gozzi.

E' un bozzetto grazioso di essere rappresentato in qualche salotto aristocratico di uno degli storici palazzi di Canal Grande.

La Costituzione italiana.—Cenni ad uso della scuola — Discorsi di Onorato Roux. (Milano, A. Vallardi edit) — E' un sunto chiaro, esatto e preciso delle leggi fondamentali e degli ordinamenti organici del regno, che può tornare utile alle grande maggioranza degli italiani, i quali non sono nè avvocati, nè legislatori, grazie al cielo!

Le tre contesse, romanzo di R. Arbib. — Milano, Treves edit. (Vol. 2).

E' una ristampa elegante del ben noto romanzo dell'on. Arbib, che ha incontrato così largo favore presso il pubblico italiano.

Vita intima. — Abbiamo ricevuto il primo numero di questo elegante periodico, che uscirà tutti i mercoledì in Milano. E diretto dalla marchesa Colombi, colla collaborazione di Momigliano, Anna Vertua-Gentile, A. Aramini, A. Bascelli, L. Bufalini, R. Bracco, T. Cannizzaro, F. Di Robertis, F. Fontana, A. Sormani, F. Varzinois.

Nouveau système de conjugaison française, par Louis Delâtre, con questa epigrafe:

« Discernais, l'étude de verbes français ne sera plus rebutante, elle deviendra philosophique et raisonnée. »

Ne uscirà quanto prima la seconda edizione per cura della Tipografia cooperativa.

Libertà di difesa dinanzi a magistrato unico (Art. 126 Cod. P. C. e 28 Cod. P. P.), considerazioni dell'avv. Leopoldo Micucci. Edit. L. Roux e C.

Nel campo giuridico ferve, com'è noto, la grave disputa intorno alle facoltà che esercitano innanzi alle preture senza essere muniti del titolo di avvocato o procuratore. Ora l'avv. Micucci, del nostro foro, discute l'importante questione in questo suo opuscolo, con copia di argomenti di diritto e di fatto, venendo alla conclusione che i semplici mandatari debbano essere tollerati.

Rivista delle encyclopédie. — Sono uscite le dispense 288 e 289, e contengono articoli importanti sui differenti carboni di uso industriale: carbone di legna, di torba, animale, ecc. Vi è pure un notevole studio di fisiologia e tossicosi sul carbone fatto da quello dell'uomo, dei dottori Straus e Dubarry, ed una curiosa monografia sulle Confraternite, di V. Langlois, nonchè una completa biografia di Carlo Magno di Bayet.

Un fascicolo di sagio si spedisce dintro invio di una'lira in francobolli agli editori H. Lamirault e C. Via di Rennes, 61, Parigi.

Vita di Diego Duarte di Orazio Grandi. — In questo nuovo romanzo pubblicato da pochi giorni, suanime e avvenimenti è stato fiancio il giudizio della critica: e in fatti non appena uscito alla luce, fece destare nel Grandi la discussione, segno primo del valore di un'opera d'arte, cosminciò coll' *Abbandono*, felice tentativo di romanzo dialettale. Più felice tentativo è questo del Diego Duarte, romanzo che è la narrazione della vita di un artista, e ci si rannodano sbilmente le febbri, le idealità, le speranze gli sconforti che agitano il mondo degli artisti. In un ambiente speciale, per così dire, vario molto e perciò difficile a riprodursi con vigoria ed efficacia. Il Grandi le ha dipinte molto e lo ha riprodotto bene, facendole allo altre in cui si svolge la vita di Diego, Italia e dimorare.

Edizioni Forzani. — L'attrezzatissima novità della settimana, è l'interessantissimo ed elegante volume di Nicco Fabrizi, *La Roma che rido*, piccante raccolta di bozzetti umoristici, alla quale hanno portato il loro concorso, anche Gandolin, Chiri-Giro ed altri capi scuola. Costa soli cent. 50.

— *Aparis*, nuova della vivia greca scrio Ferichi, di Ulisse Grifoni. E' una pubblicazione per dispense, splendidamente illustrate, nella quale l'elemento storico ed il fantastico si fondono con arnonia. Le prime dispense sono uscite e si vendono a 10 cent. caduna.

— *Legge e Regolamento sul Consiglio di Stato*, preceduti da una storia storica sul *Contenzioso amministrativo*. Opuscolo interessante tutti i cittadini gelosi custodi dei loro diritti. Si vende a cent. 80.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

A Nuova York i grani salirono verso doll. 1,03 allo staio di 36 litri, i granturchi trattati in ribasso fino a 0,40 e le farine invariate fra doll. 2,80 e 2,90 al barile di 96 chilogr. A Chicago grani in rialzo e granturchi incerti, e a S. Francisco grani sostenuti a doll. 1,32 1/2 al qu. franco bordo.

A Odessa i grani teneri a rubli 0,87 a 1,04 al pudo, il granturco da 0,50 a 0,59, le segale da 0,60 a 0,65 e l'avena da 0,86 a 0,90.

A Pest i grani da fior. 7,91 a 8,26 al qu., e a Vienna da fior. 4,15 a 4,20.

A Parigi i grani pronti si quotarono p. fr. 25,60, e per luglio a fr. 24,50.

A Bologna i grani vecchi fino a L. 26 e i nuovi comegna luglio fino a L. 25, a Verona i grani fino a 24,50, i granturchi da 16,35 a 17 e i risi da 33,50 a 36, a Genova i grani teneri esteri senza dazio da 19 a 20,25, a Castelnuovo di Sabbia i grani teneri da 23,50 a 25,50 al quintale.

Vini.

A Messina i Faro da L. 32 a 35 all'ett., i Milazzo da 34 a 38, i Riposto da 24 a 28 e i Pachino da 25 a 28. A Vittoria le prime qualità fino a 33 all'ett. fr. bordo, a Riposto da 24 a 26 e a Pachino da 26 a 30, e a S. Teresa di Riva da 24 a 29. A Galipoli da 32 a 36 fr. bordo. In Andria vini fini comunali da 33 a 34, le quali correnti da 26 a 30.

In Arezzo i vini neri da 30 a 50 e i bianchi a 24. A Livorno i bianchi da 20 a 40 e i rossi da 40. A Pisa da 30 a 38, i Lucca da 31 a 34, gli Empoli da 45 a 48, i Siena da 42 a 46, e i vini bianchi dell'isola dell'Elba da 34 a 35. A Lucca fino a 48. A Genova i vini Piemonte da 55 a 65 i 100 chilogr., i vini di Sicilia da 31 a 40, i vini delle Calabrie da 30 a 50, i vini napoletani da 25 a 35 e i vini dell'Elba da 30 a 40.

A Torino i vini di prima qualità da 65 a 90, di seconda da 50 a 65 dazio consumo compreso. A Bologna i vini bianchi da 42 a 48. A Vicenza da 55 a 60, e a Cagliari da 15 a 35.

Oli.

A Milano gli spiriti delle fabbriche locali da lire 180 a 210 a seconda del grado, gli spiriti di Umbria sciarati da 218 a 220 e l'acquavite di grappa da 100 a 105.

A Genova i prodotti delle fabbriche di Napoli di gr. 90,91 extrafino a 212 e di Sicilia da 200 a 220 e a Parigi le prime qualità di 90 gradi pronte quotate a fr. 96,50 e quint. al deposito.

Sete.

A Milano le greggie sublimi 8/13 si pagarono da 50,50 a 53, le belle correnti 11/13 da 49 a 49,50, gli organzini sublimi 16/20 da 56 a 60, i belli correnti 20/22 a 64 e 65, i belli correnti 22/24 a 59,35. A Lione fra gli articoli italiani venduti notiamo greggie extra 8/9 a fr. 61, organzini di 2ª ord. 17/19 a fr. 62 e trame di 2ª ord. 22/24 a 59.

Cereali.

A Bologna le canape greggie da L. 68 a 84 al quint. a seconda del merito e a Messina le canape Agnano a L. 87, la Pacsana a L. 85,25 e la Manicanesi a L. 77,70.

Oli d'olive.

Nelle Calabrie le spedizioni tanto per l'interno che per l'estero sono attivissime e le vendite fatte a Lecce raggiuagliano da L. 107,40 a 114,50 al quintale. — A Bari i Bitonto, e Molfetta si vendevano da L. 110 a 112,50. A Trieste da Modugno fino a 112,50 e gli Andria fino a L. 114,50 il tutto sul luogo di produzione. — A Napoli i Gallipoli pronti si quotarono a L. 110,50 al quint. e i Gioia a L. 83,10. — In Arezzo si venderono alcune partite di olio in campagna da L. 115 a 125. — A Genova si vendevano da 900 quintali di oli al prezzo di L. 112 a 120 per i Bari, da 118 a 132 per i Sassari, di L. 118 a 124 per Romagna, da L. 90 e 94 per cinre di lavati e a Porto Maurizio i prezzi variano da L. 115 a 145.

Bestiami.

A Bologna i bovini sempre a prezzi rispettabili. I vitelli di latte da L. 100 a 115 (p. v. tara dedotta) — A Milano i buoi grassi da L. 135 a 145 al quint. morto; i vitelli nutriti da 165 a 180; gli immaturati a peso vivo, da 90 a 100; i maiali grassi, a peso morto, da 115 a 120 e i magri da 90 a 100.

Agrumi.

A Messina i limoni di Sicilia vennero da L. 7,50 a 8,50 per cassa, e quelli di Calabria da L. 6,50 a 7,50. L'agrumento si vende a L. 262,50 alla botte per Rumone, e a L. 289 per bergamotto e le essenze a L. 2,50 alla libbra per limone, a L. 4,00 per arancio, e a L. 8,50 per bergamotto.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Torino, 8, ore 16,20 — Hanno avuto luogo oggi i funebri del rimpianto generale e riposo comm. Faustino Lincisa, già comandante i distretti di Venezia, decesso a Torino.

Il Lincisa era nato a Rapallo, in Liguria, nel 1827, e si distinse come militare valoroso e sapiente tanto nelle patrie battaglie, quanto nelle opere scritte.

Piacenza, 8, ore 11,10 — Quella signora Maria Pagani, moglie al pittore Ghittoni, che, come sapete, scarvarendò da una finestra un proprio bimbo di quatro mesi, è stata ricoverata a questo manicomio come alienata di mente.

Arezzo, 8, ore 9,15.— Questa mattina alle ore 7, dalla piazza Guido Monaco, effettuossi la lanciata dei colombi viaggiatori, che presero parte alla gara indetta dalla Società Colombofila romana.

Vi assistova un numeroso pubblico e il tempo presentavasi favorevole. Malgrado un po' di vento, al qualunque nordico il cielo era pressochè sereno e con poche nuvole al quadrante del mezzogiorno.

I colombi sono tutti partiti contemporaneamente. (*Vedi Cronaca di Roma*.)

Bergamo, 8, ore 11,30. — Ieri sera, a tarda ora, tre muratori eiguano avvinazzati percorrevano lo stradale che, dal Borgo Palazzo in questa città, conduce al Cimitero e alla Polveriera di San Maurizio.

La sentinella, come è prescritto, gridò loro: *Alt chi va là?*

Non si è ancora potuto accertare se i transitanti o non rispondessero a quella ingiunzione, oppure provocassero col loro contegno la sentinella, la quale fece fuoco, uccidendo uno di quei tre, certo Luigi Pistis.

L'autorità procede a una inchiesta.

Milano, 8, ore 16,40. — A mezzodì il corteo della Associazione democratiche, con 17 bandiere, due fanfare, parecchie corone, un gruppo in camicia rossa, nel complesso, circa un migliaio di persone, si è recato al Famedio per commemorare Garibaldi.

Parlò l'avvocato Alessina, evocando la figura dell'Eroe, ricordandone la missione politica e sociale, che deve doveri continuare e compiere.

— Oggi ha avuto luogo una numerosa adunanza, in quale deliberò la costituzione di una Associazione tra gli impiegati delle amministrazioni private, sul genere della Società degli impiegati civili.

Napoli, 8, ore 16,5 — Questa mattina, alle ore 12, è giunta l'aeronave *Città di Napoli*, proveniente da Roma.

Il ritorno non scherzo è avvenuto nell'interno dell'aeronave.

Il prefetto, in grande uniforme, le porse il saluto del governo.

Assistevano alla cerimonia l'ammiraglio, le autorità marittime, numerosissimi ufficiali di terra e di mare, un rappresentante il municipio, una compagnia di fanteria con musica, e un'altra del real equipaggi.

Esso rasero gli onori presentando le armi.

I marocchini portano il *burnus* e il turbante bianchi, ricamati.

In carrozze, scortate da mezza dozzina di carabinieri a cavallo, l'ambasciata si recò all' *Hôtel Royal*.

Essa proponesi di ossequiare la Regina a Capodimonte e ripartire al più presto possibile per Roma.

— Promossa dall'associazione dei garibaldini, questa mattina si è fatta una commemorazione della morte di Garibaldi.

Dodici associazioni presero parte al corteo con bandiere e musica e recarono una corona al municipio, che fu ricevuta dall'assessore Summonte.

Parlarono vari oratori.

Il presidente dell' associazione garibaldina, nel consegnare la corona, scusò il municipio a sollecitare la esecuzione del monumento a Garibaldi.

L'ordine si è serbato perfetto.

Ferrara, 8. — Col concorso delle autorità e della popolazione glubilante fu oggi inaugurato il nuovissimo acquedotto che provvederà ai suoi bisogni ed ai suoi voti scolari fornisce Ferrara e sobborghi delle acque purissime del grande bacino sotterraneo della quale si originano pure i fontanili di Castelfranco bolognese. L'acquedotto lungo 57 chilometri fu votato dal Consiglio comunale, il 20 marzo 1886, fu costruito dal marchese Medici, e dalla ditta Degli Esposti, ingegnere, capo dell'ufficio tecnico comunale. La cerimonia dell'inaugurazione sull'altare che contiene l'immenso serbatoio distribuitore è stata solenne.

Questa sera vi saranno festeggiamenti con illuminazione elettrica della fontane ornamentali.

Piacenza, 8, ore 13.31. — In occasione della inaugurazione di questo Circolo socialistico, intitolato: *Circolo Giuseppe Mazzini*, questa mattina deposero corone Bissolzi ha commemorato l'ottavo anniversario della morte di Garibaldi.

Egli non ha parlato nettavia dell'eroe, ma ha fatto l'apologia del socialismo invsendo contro il Governo.

Del resto nessun incidente.

Il pubblico accolse le parole non applandi l'oratore che alla fine del suo discorso.

Vintervennero le rappresentanze delle associazioni della città.

Il Vomero e la funicolare di Chiaia

La più eloquente dimostrazione del continuo accrescersi della popolazione nel nuovo Rione il Vomero, a Napoli, scrivono, è data dal continuo frattanto degli introiti quotidiani della funicolare di Chiaia, che, per ora, è la sola comunicazione rapida colla rimanente città.

Or bene, l'incasso mensile per vendita di biglietti negli ultimi tre mesi è il seguente:

Marzo	L. 18.183,50
Aprile	» 11.647,80
Maggio	» 17.441,90

Quando si pensa che si tratta di biglietti di 10 e 15 centesimi, si comprende facilmente quale importante movimento giornaliero esso è già stabilito per la parte più centrale della città.

Non vi è che da affrettare coi voti l'apertura della linea di Montesanto, per vedere triplicato tale movimento. Ed allora l'edificazione assicurata in più splendido avvenire alla espansione della nuova Napoli sopra il bellissimo altipiano del Vomero.

Atti del Governo.

Provvedimenti amministrativi.

Il Consiglio comunale di Cavaso, in provincia di Perugia, è stato sciolto e il cav. Baldovino è stato nominato commissario straordinario.

E' stata anche sciolta la Congregazione di carità di Pont-Bozet, in provincia di Torino, affidandone la temporanea gestione ad un delegato straordinario da nominarsi dal prefetto.

Al Consiglio comunale di Lonato, del Contro-Serio, nel Comune di Lonato, in provincia di Brescia, è stata accordata la facoltà di riscuotere coi privilegi e nelle forme fiscali il contributo dei soci.

E' stato approvato il decreto reale il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Tivoli.

Personale finanziario. — Berta cavaliere Giovanni, Annarantone cav. Alessandro e Stefani cav. Bernardo, intendenti di seconda reggenti, promossi effettivi con L. 6000 — Bocca cav. Pietro Luigi, ispettore superiore di seconda, (demaniale), nominato intendente di seconda reggente con L. 5500 — Porta cav. Edoardo, Nordino cav. Paolo Emilio, Colombini cav. Stefano, De Rizzoli cav. Eugenio, Schellini cav. Bernardo e Scarabelli cav. Carlo, ispettori superiori di 1.a, nominati intendenti di 2.a reggenti coh L. 5500 — Castagnino comm. Luigi, ispettore di intendenza, collocato a riposo a sua domanda — Broccardi Giovanni, Cattaneo Luigi Francesco e Rossi Pietro, amministrazione dei tabacchi), promossi alla cl. 2.a

Contursi Achille, contabile di 2.a. Mattino Ambrogio, contabile di 3.a, promossi alla classe superiore — Catastini Ferdinando, Massa Enrico, Fabi Telemaco, cani verificatori di seconda, Marli Achilla, Lupo Michele, Di Giorgi Vincenzo, Bellini Ernesto, Patrizi Ettore, Cappelli Ferdinando, Galli Guglielmo, Montessori Tito. Pisani Francesco, Bertini Vittorio, capi verificatori di 3.a, promossi di classe.

Filippi Carlo, Reghini Francesco, ufficiali alle scritture di 3.a, sono promossi alla cl. 2.a.

Matteazzi Giovanni, Marino Vincenzo, Cantarelli Luigi, Possagno Vincenzo, Iazo Paolo, ufficiali alle scritture di 4.a classe, Cangelo Angelo, Chemina Basilio, De Angelis Guglielmo, Ricciardelli Giuseppe, Fato Rinaldo, verificatori, nominati capi verificatori di 3.a.

Sani Vincenzo, ricevitore del registro, Vanni Tiberio, ufficiale alle visite (dogane), Rocci Enrico, ufficiale alle scritture (dogane), collocati a riposo a loro domanda.

Guidi Ludovico, Meucci Valerio, Foti Demetrio, Piatti Alfonso, agenti delle imposte di 1.a, nominati ispettori di 3.a — Cannelo Augusto, ispettore di 1.a, Barani Attilio, ricevitore di 2.a, Benedetti Francesco, agente di 1.a, nominati agenti superiori di 3.a classe.

Corte dei conti. — Sono finiti alla Corte dei conti i concorsi per dieci posti di segretario di seconda classe.

I concorrenti erano quarantuno, tutti vice-segretari della Corte.

Agli esami orali ne furono ammessi soltanto tredici e di questi vinsero la prova i signori: Dr Melograni Carlo, Dr Balsamo Gustavo, signor Giaci Arturo, Dr Masi Alberto, Dr Savio Giorgio Cesare, sig. Torrance Eugenio, Dr Roberti Arturo, Dr Tersani, Dr Pagliatti, sig. Barlo.

La Commissione esaminatrice era composta dai signori: Canonaldi, consigliere di Stato; cav. Sansonetti, professore all'Università; comm. Tango e Zanfi e cav. Montasti, i primi due ragionieri, il terzo capo divisione alla Corte dei conti.

Teatri ed Arte

Liriee — Il maestro Vincenzo Ferroni, autore del poco fortunato *Rudello*, scrive ai giornali milanesi lamentandosi del non la sua opera a Roma non sia stata rappresentata che una volta sola, alla ore 11 1/2, e dice lui e in tali condizioni speciali alle quali non voglio insistere.

« Chiama però *derisione* il diploma di menzione onorevole, che dicesi assegnò stato conferito, dopo i due primi assegnati al Mascagni, per *Cavalleria rusticana*, a alle Spinelli, per *Labilia*.

Si sa, gli elettori hanno sempre torti di fronte ai cantanti rimasti nella tromba!

— All'Odeon di Parigi un avvoto luogo con successo, ieri, la prima rappresentazione di *Jone*, atti di Sardou, intitolato *Sardou* e *Napoleone*. Il lavoro, assai mal riuscito, è stato pessimamente interpretato in Francia.

— L'*Aroldo* di Glick, opera non rappresentata da parecchi anni a Monaco di Baviera, vi è stata rimessa in scena con grande successo.

— Il *Figaro* informa che i signori Pietro Véber e Renato *Lenormand* stanno scrivendo un'opera intitolata *Werwe*, il cui soggetto è tolto alle scene della vita reale in Lapponia.

Drammatico — La signora Paolina Severi ha fatto rappresentare nella sala della Società di geografia a Parigi alcune scene importanti del suo nuovo dramma *Divorce impérial*, che sarà alestito prossimamente in uno dei quei principali teatri.

Quelle poche scene, che furono vivamente applaudite, a giudizio dei critici, fanno prevedere un lavoro interessante e vigoroso.

— Al « Lessing » Theater di Berlino è stata applaudita una nuova commedia di Gerhardt Hauptmann: *Una festa di famiglia*.

Bicerlisca. — Domenica scorsa è scoppiato, dietro le quinte, nel teatro imperiale di Pietroburgo, causando gravi danni. Potè essere domato dai vigili, dopo tre ore, ma il tetto ed i scenari sono stati distrutti.

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDI', 9 Giugno 1890 — S. Pelagia U. Q.

Leva il sole alle ore 4,36 m. — tramonta alle 7,33 s.
Leva la luna alle ore 0,10 s. — tramonta alle 11,2 m.

Bollettino Meteorico

8 Giugno 1890.

Europa pressione notevolmente elevata Francia, piuttosto bassa intorno Baltico. Golfo Biscaglia, Parigi 773; Scirocco 760; Danzica 758.

Italia in alto barometro leggermente salito Nord, sicuro Sud. Temporali, piuggie Nord e versante Adriatico. Temperatura diminuita parecchio stazioni Nord Centro. Stamane cielo generalmente sereno meno Alpi occidentali Sud, nuvoloso altrove. Venti deboli freschi specialmente quarto quadrante. Barometro 762 Piacenza; 760 Bologna, Ancona, Palermo, Alcune stazioni Nord Sicilia mare calmo.

Probabilità: venti specialmente quarto quadrante freschi Sud, deboli Nord, cielo sereno Nord; vario con qualche temporale Italia inferiore.

GUIDA DEL FORESTIERE.

L. Accademia di S. Luca — *Gallerie*, dalle 9 antimeridiane alle 4 pom. — Dalle 9 alle 2: Il museo artistico industriale dalle 9 alle 3 1/2 il museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3: la villa Doria-Pamphili; la villa Borghese; la villa Sciarra; la villa Caserta; il Campidoglio; il Museo Kircheriano; la Galleria Corsini (Accademia dei Lincei) dalle 9 alle 4 pom.

Galleria Borghese dalle 9 alle 3; permesso alle compiacenza del palazzo. — Galleria Barberini dalle 12 alle 3 — Galleria Corsini (Accademia dei Lincei) dalle 9 alle 4 pom.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 — *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 4 pom. — *Casanatense* (Minerva) dalle 8 alle 4 — *Chigiana* (Palazzo Chigi, accanto perussio, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dalle 9 alle 4 — *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 2 - *Vallicana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 10.

MONOVERBO.

RE
TDN

Spiegazione della Sciarada di ieri:
TER-APE-UTICA.

Alle 4 ant. del 7 corr. cessava di vivere la signora

Eugenia Benonte nata **Ganaleon**

cenorte al signor Alfredo Demonte, addetto alla direzione della Navigazione G. I.

A 27 anni, sposa felice da due anni appena, madre d'un angelo di bambina, fortunatamente ignora della grave sciagura che la colpisce, la signora Demonte lascia diatro di sè largo tesoro d'affetti in quanti potranno apprezzarne le doti squisite dell'animo e della mente.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI.

Il veleno nell'India.

La polizia di Bengala ha pubblicato il seguente avvertimento per uso dei passeggeri della *Eastern Bengal Railway Company*:

« I passeggeri sono ammoniti di non accettare mai nulla da mangiare o da bere da persone ignote, poichè vi sono persone, che vivono avvelenando dei viaggiatori.

« Costoro cominciano dallo stringere conoscenza con i passeggeri nei carrovanseragli o in altre località e, guadagnatosene la fiducia col pretesto di servir loro di compagni di viaggio.

« Quando sono giunti a luogo rispondente al loro scopo, avvelenano l'acqua o il cibo che quelli consumano e li derubano, divengono insensibili e, quindi, se la svignano portando via tutto ciò che appartiene al

Accademia di S. Luca. — Ieri, poco dopo le 5 pom., ebbe luogo in una sala della galleria dell'Accademia, in mezzo agli immortali capolavori dei grandi maestri, l'annunziata commemorazione del compianto avvocato prof. Camillo Re, che fu socio d'onore dell'Accademia.

Fra lo scelto pubblico si notavano scienziati ed artisti insigni, italiani e stranieri, ed anche l'elemento femminino era bellamente ed elegantemente rappresentato.

Il sindaco si era fatto rappresentare dall'avvocato Palomba.

Il comm. Azzurri, presidente dell' Accademia, presentò, con brevi ed accurate parole, l'oratore, senatore G. B. De Rossi, cedendogli subito la parola.

Il comm. De Rossi intessò l'elogio del defunto collega, con forma sobria ed ornata ad un tempo; mettendone in evidenza la nobile dedizione giuridica e con speciale compiacenza soffermandosi a lungo a segnalare gli studi archeologici e storici, come gli omaggieni all'ambiente artistico, nel quale la commemorazione era tenuta, le parole, con ragione, di rassegna i principali lavori, mettendo in luce, specialmente, il dotto ed erudito studio intorno agli antichi Statuti di Roma. Conchiuse con parole affettuose di saluto alla memoria dello scienziato e del cristiano.

Al termine della commemorazione scoppiò unanime l'applauso.

Scuola professionale femminile — Ieri, alle 3 pom., nell'aula massima del palazzo del Collegio Romano, ebbe luogo premiazione della scuola professionale e commerciale festiva.

V'intervennero S. E. il ministro Boselli, l'on. Ambrì, sotto-segretario di Stato, il sindaco comm. Armellini, l'assessore Cruciani-Alibrandi, i comm. Cannarozzi, provveditore agli studi, Ciabatti, Re Camillo, i consiglieri comunali Albini e Giovagnoli, i rappresentanti scolastici Bartocelli, Chicosone ec., oltre le signore patronesse contessa Visone, Bianca Celesti-Dodo con la sua gentile figliuola, Giorgio Conte-Castellani, Calzoni ecc.

L'ufficio della pubblica istruzione era rappresentato dal cav. Valentiani e Bianchi e dagli ispettori cav. Tocci e Invernizzi.

La sala era affollata di alunne e di signore.

La signora Amalia Prandi, direttrice della scuola, pronunziò un discorso di circostanza. Salutati gli intervenuti, ricordò anzitutto la perdita fatta dalla scuola nella patronessa marchesa Medici, le cui veci della Regina e i suoi progressi sono, la benevolenza del sindaco e dell'assessore e delle signore patronesse, gli incoraggiamenti e gli aiuti dei ministri della pubblica istruzione e agricoltura e commercio.

Venendo quindi a parlare particolarmente della scuola, si augurò che i regolamenti e i programmi da qualche anno compilati sull'esperienza e sull'andamento della scuola stessa siano approvati.

Osservò poscia come la scuola corrisponda effettivamente ai bisogni del popolo, essendo nell'anno che corre frequentata da circa 1100 alunne e come molte di esse compiuto i corsi abbiano trovato facile collocamento nei migliori negozi e nelle stesse scuole professionali.

Venne quindi a parlare dell'insegnamento della ginnastica, situato nell'anno scorso, e dell'insegnamento tedesco a completare l'educazione di famiglia, dei progressi di ogni classe e di ogni laboratorio, ringraziando in proposito le parole di rallegramento che S. M. la Regina si degnò di inviare scritte nella sua ultima visita, e il diploma d'onore conceduto dalla scuola nella Mostra industriale di Roma.

Nel regiamo — conclude la signora Prandi — che dalla nostra scuola esca una gioventù forte nei propositi del bene, desiderosa di essere utile, pronta a sacrificarsi pel bene altrui, educata alla sua vera e sania missione: una gioventù che nel santuario della casa e fuori sappia confortare, soccorrere genitori e fratelli, ispirata ai grandi ideali di onesto civismo, ispiratrice di ogni forte sentimento del dovere, pronta in ogni sacrificio per il nostro amato e fortunato paese.

Il discorso della signora Prandi fu più volte interrotto da rivissimi applausi.

Si procedette quindi alla distribuzione dei premi.

I premi larghi da S. M. la Regina, presiedette onorarii della Commissione di patronesse, furono presentati in 10 libretti della cassa postale di risparmiosenti in 10 libretti della cassa postale di risparmio di L. 100 ciascuno, dalle signore patronesse alle alunne Bartolo Adele, Balceria Italia, Bruno Caterina, Orsini Emma, Quagliotti Edvige, Hibonat Anna, Jacovelli Eugenia, Nicolicti Ida, Naggi Clorinda, Gori Taide.

I premi di L. 100 larghi dal nascito Anna Lavinia Tedeschi delle alunne Fiengui Angela e Pasquale Paisc; quelli di L. 50 della Patrona della scuola S. E. D. Amalia Bonaparte delle alunne Cerretto Rosa e Grazioli Maria; quelli di L. 30 della signora marchesa Costanza Patrizi delle alunne Cascani Ester, Spreafico Maria, Luciano Elena; quelli di L. 30 della signora Francesca Costa Castellani; da Borgia Arminda.

I premi conceduti da S. E. il ministro d'agricoltura, ind. e comm. consistenti in quattro libretti della cassa postale di L. 20 ciascuno, furono presentati dalle alunne Gianni Giuseppina, Boggo Elisa, Tesiani Gemma, Ferraioli Lucia; quelli concessi dalla signora contessa Amalia Visone, ispettrice della scuola, consistenti in due libretti della cassa postale di L. 30 ciascuno, dalle alunne Bessio Teresa e Maggi Giulia.

I premi larghi da S. E. Don Leopoldo Torlonia, consistenti in 6 libretti della cassa postale di L. 50 ciascuno furono distribuiti dalle alunne: Arbò Giacomo Eurosa, Canonici Agnese, Copparoni Alessandra, Franchetti Zaira, Lodi Ersilia, Meila Emanuela.

Conseguirono il diploma di licenza nel corso commerciale: Canevacci Maddile, Casoli Luisa, Rossi Carmine. — Nel cucito: Bortoglio Laura.

Nella sartoria: Bianchini Giulia, Pasqui Cleofe, Pasqui Luisa, Simbioni Giulia, Pasqui Cleofe, Pelirza Eleonora, Russo Lina. — Nei fiori artificiali: Giannucci Zaira. — Nelle trine: Canevacci Maddile, Maggiorani Carolina, Sandiri Emma. — Nelle maglierie: Formati Ermelinda. — Nei ricamo in bianco: Alegiiani Italia, Canevaci Matilde, Pellirza Eleonora. — Nella stiratura:

MADRE

ROMANZO DI ETTORE MALOT

— Che cosa vuole, dunque?

— Vorrebbe aver parte in speculazioni oneste a quasi oneste che gli permettessero di essere qualcuno.

— Ah!

— Un altro individuo è Melicieux, segretario di vostro figlio, antico avvocato radiato dall'albo per scroccherie, e più pericoloso di Vassiette per la ragione che egli è un miserabile ed è spinto dal bisogno che l'altro non ha. Accanto a questi due uomini, ci sono due donne.

— Due donne?

— Una è la baronessa Snippe, una vecchia megera, la cui notorietà data dal tempo della guerra e che ha fatto tutti i mestieri. L'altra è la contessa Di Mindel, giovane e bella, una tedesca, che fa la spia, locchè non impedisce che sia bene ricevuta nei ministeri, dove esercita il commercio dei posti, delle decorazioni, delle forniture... insomma di tuttociò che può ottenersi dal governo.

Dantin s' interruppe per dire:

— Debbo omettere questi dettagli?

— Al contrario. Non vedete come vi uscolto?

Combarrieau infatti ascoltava con tanta avidità da rimanere immobile.

Soltanto si scrollava spesso in tempo e le mani grondanti di sudore.

Dantin riprese.

— Prima, io non conti parlare di questi farfalloni che con una certa riserva. Ma vostro figlio mi ascoltò per modo che io credetti di dovergli dire tutto quanto sapevo sul conto loro. Ma non gli bastava.

— Ciob?

— Egli volle sapere anche di più, e mi incaricò di fare minute indagini sul conto loro.

— E accettasti?

— Tanto più volentieri, in quanto io era convinto, come lo sono anche oggi, che tutti costoro non circondassero vostro figlio solamente pel denaro che guadagnavano con lui, ma anche per cercare di cmoprirsi col suo nome nel caso che il tribunale volesse veder chiaro nelle cose loro.

Combarrieau, sentendo parlare di tribunali, si fece livido.

— Capirete bene che quando la polizia o il procuratore della repubblica si trova davanti un Vassiette, un Melicieux, una baronessa Snippe va avanti senza riguardi... mentre quando si tratta di una persona, che porta un nome onorato e rispettato, non può esimersi dall'agire con quei riguardi che spesso danno agli interessati l'agio di mettersi al coperto.

— E che cosa facesti?

— Le mie ricerche furono lunghe e penose, perchè non si ricostruisce facilmente la biografia di furfanti di quella fatta. Ma finalmente potei riunire sul conto loro fatti e documenti, che, a mio modo di vedere, dovevano avere per effetto di farli mettere alla porta da vostro figlio... Invece...

— Invece?

— Vostro figlio invece mi ringraziò dicendomi che la notizia da me raccolte e i documenti che gli avevo portati gli avrebbero giovato contro quei ciarlroni, e gli avrebbero dato buon gioco contro di essi il giorno in cui fossero divenuti inutili o pericolosi.

Combarrieau allibì.

— Conchiuse — riprese Dantin — che, volendo a qualo risultato avevano approdato le mie ricerche, mi caddero le braccia. Ma ebbi almeno l'intelligenza di comprendere che sarei stato assolutamente imbecille se avessi aggiunto una sola parola. Ed eccovi spiegato come e in qual circostanze ho conosciuto vostro figlio.

— Bene!

— Ora mi rimane di spiegarvi, se lo volete, perchè mai mi sono permesso di dire dinanzi al signor Armihaud quelle altre parole.

— Io non voglio nulla... io prego...

— Ed io obbedisco.

— Vi ringrazio.

— E' superfluo dirvi che, dovendo vedere vostro figlio ogni giorno, sia per l'aggiustamento degli affari del nostro e del vino, sia per le informazioni che andavo raccogliendo su coloro che lo circondavano, avevo spesso occasione di parlare con lui.

— Naturalmente.

— Egli mi narrava quello che voleva, p più spesto mi interrogava. Io sono stato nella brigata di polizia incaricato di sorvegliare le bische da giuoco, e vostro figlio mi interrogava sui varii modi con cui i barri rubano agli ingenui. I miei racconti, anzi, interessavano talmente vostro figlio che in parecchi casi ha fatto attendere persone che venivano per affari importanti, pure di udire le mie storie.

— Ah!

— Non si conosce bene se non ciò che si sa fare. E quantunque io non abbia giuocato mai, ho studiato il maneggio delle carte, e sono riuscito a *filare* una carta colla destrezza del più subile baro.

E come Combarrieau manifestava una evidente sorpresa, Dantin aggiunse:

— Suppongo che sappiate cosa significa *filare* la carta.

— No.

— Il filare la carta consiste in questo: nello scegliere in un mazzo quelle che debbono farvi guadagnare. Un giorno vostro figlio mi pregò di insegnargli questo metodo, e altri ancora in uno nelle bische di peggior fama.

— E voi?

— Io, credendo che si trattasse di una semplice curiosità, non mancai di compiacerlo; ma non vi nascondo che provai una dolorosa sorpresa quando mi accorsi che vostro figlio passava alcune ore ogni giorno nell'esercitarsi a fare quei tiri di giuoco che constituiscono il barare nel senso più brutto della parola.

— Che cosa facesse?

— Il mio dovere, cioè manifestai questa mia sorpresa. E anche perchè l'inchiesta che io aveva fatta aveva eccitato contro di me l'astilità di quelli che avevo denunciati, smisi ogni relazione con vostro figlio. Dopo qualche tempo, nel mondo dei giuocatori si cominciava a spargere voci strane sul conto di vostro figlio.

— Ah!

— Un giorno guadagna duecentomila franchi al signor Rivadeynera, vincendo dieci partite su dodici.

— Può essere fortuna.

— Può essere. Ma poco dopo, al circolo della via Auber, scoppia uno scandalo a cui vostro figlio si trova mischiato, e poco dopo un altro scandalo si circola di via Municipale, e di cui vostro figlio era direttamente accusato.

— Mio Dio!

Continua.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

ASCENSORE IDRAULICO SISTEMA OTIS
della
AMERICAN ELEVATOR COMPANY
New-York, Londra, Parigi, Berlino, Amsterdam, Anversa
e
75, PIAZZA S. SILVESTRO **ROMA** PIAZZA S. SILVESTRO, 75

Esposizione Universale di Parigi del 1889 - Medaglia d'oro per gli Ascensori Otis della Torre Eiffel
Medaglia d'oro per l'Ascensore Otis ordinario.

Migliaia di Ascensori Otis di ogni portata furono impiantati nel periodo di 38 anni in America e recentemente in Europa, nè mai è avvenuto il menomo accidente o la più piccola irregolarità nel loro funzionamento.

L'Ascensore Otis funziona a Washington nel Washington-Monument. La corsa di questo Ascensore, che ha la forza di 10,000 chilogrammi, è di 173 metri, la più grande nel mondo intiero.

Di poco inferiore (168 metri) è la corsa dell'Ascensore del Palazzo di Città di Filadelfia, costruito anch'esso dall'American Elevator Company.

Per schiarimenti, progetti e preventivi, rivolgersi al cav. I. De Benedetti, P.zza S. Silvestro, 75

I due principali ascensori, che conducono alla seconda piattaforma della Torre Eiffel, situata ad un'altezza di 128 metri dal suolo, sono stati pure costruiti dall'American Elevator Company.

Recentemente si sono fatti numerosi impianti a Roma e Napoli. fra i quali 1 per il palazzo del giornale *Il Popolo Romano*; 1 per quello del Comm. Bumenstill, direttore della Società dell'acqua Pia; 1 nel palazzo Spada, sede del Consiglio di Stato; 2 nei palazzi della Tiberina, costruiti in Napoli dai signori Parisi e Saccomanni, ecc. ecc.

Trovasi in ROMA presso: Ricci e Materozzoli, Farmacisti di prima classe - Petroni, Corso V. Pisanelli, profumiere, Corso, 343 - Rocci Chiovo, via Montebello, 79 - Bertini Tommaso, via Bonari, 69 - G. Casoni, piazza di Spagna - E. Perenti, piazza di Spagna - Farmacia inglese Rob C., piazza S. Lorenzo in Lucina, 36-37 - Pasquali, profumiere, via Condotti, 11 - Brancifiori, profum via Condotti, 53-54.

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE
FERRO CHINA BISLERI
Milano, Via Savona, 16 - **Felice Bisleri** - *Via Savona, 16, Milano.*

Bibita all'Acqua, Seltz e Soda. — Ogni bicchierino contiene 17 centigr. di ferro solfato. — Il non plus ultra dei ricostituenti del sangue. — *Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.* — Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive.

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1.	I. CATEGORIA.	In più di 25 cent. 3 cad

A RATE MENSILI Attilio Algranti, Orefeceria, Orologeria, Argenteria, Pianoforti, mobili, tappeti, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire, Assetto rimontatori per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Ribasso dell' alla 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese).

STIGLIANO Apertura delle stabilimento 30 Maggio marzia, condotto per conto dei proprietari. Per schiarimenti rivolgersi Sartoni, Marcucci, S. Carlo al Corso, servizio vetture, Facchini, via Belsiana 101. 483

CAVALLI DA TIRO da vendere a prezzi modicissimi, anche a rate, presso Cavalli Vitaliani direttrice. Visibili dalle 8 ant. alle 11 e dalle 3 pom. alle 7. Dirigersi in via dell'Arcione 17. 474

CAFFÈ DA CEDERE Il proprietario di un antico stabilimento ristorante e caffè, posto centralissimo, rifiutandosi di continuare la redditizia sua avviatissimo negozio. Per trattative dal sig. Antonio Colonello, via Firenze N. 36. 402

NAPOLI Eleganti appartamenti mobiliati, Mergellina, presso Cimiero I, Posillipo. Vista del mare, telefono vicino al bagni, tram e omnibus. Dirigersi signore Mordano, Mergellina 172. 499

DA CEDERE le condizioni favorevoli si cede l'avviatissimo stabilimento di Parrucchieria Parisi con giardino in via Farini N. 9, presso via Cavour. Per trattative rivolgersi dal proprietario nel locale stesso.

VENDESI A FANO una casa sul mare, cinque vani, giardino, terrazza, lire quattromila. Si affittersebbe anche. Per trattative Roma: Trevisani San Basilio 69, Fano, rapporto Terenzio Cavalieri. 501

VINI di Sicilia e Sardegna all'ingrosso ed al minuto. Moscato, Marsala e Malvasia. Vini per famiglia bianco e rosso L. 7, 9,00 e 8 al quartaruolo in via Goldoni N. 30. 497

PER PICCOLI MUTUI ipotecari, anche fuori la provincia di Roma, presso banchieri ed intermediari di Roma, per stanze gonere con interessi da convenirsi. Rivolgersi in Monte Brianzo N. 82 piano 3. L. A., dalle 10 alle 11 ant. e dalle 3 alle 4 pom. 502

RICERCASI patente tabaccheria impiantata o da impiantarsi, piazzarsi, possibilmente centrale. Dirigersi per dire via Arenula n. 3. 503

SANTA MARINELLA Vendesi o affittasi villino signorile nel mese, posizione amenissima, cancello, giardinetti vasi, ricco salone, portico, terrazzo, giardino. Per informazioni rivolgersi ragioneria Piani e Cenci, Sorela 29, Roma. 504

I VINCITORI DELL'AMBO! sono pregati cortesemente di voler comporre Lire sei. Nuovo ambo per Roma. Di premio sicuro. Ire non francobolli. Giuseppe Nicola Cellio, posto restante, Roma.

D'AFFITTARSI.

PER SOCIETÀ O CIRCOLO affittasi a Lire 40 mensili sala con due camere attigue ed ingresso con lampadari e condutture gas al piano terreno. Dirigersi Sezanisco, Via Vite 11.

BELLISSIMO APPARTAMENTO in Piazza Rondanini, 48, composto di 10 camere e cucina, con acqua e gas in ogni stanza, e con ascensore. Dirigersi al 2° piano, stesso stabile. Le chiavi dal portiere. 506

ANZIO Villino sulla spiaggia del mare, da affittarsi in quindici grandi e piccoli appartamenti mobiliati, forniti di acqua potabile. — Per le trattative dirigersi in Roma via Tritone, 109, p. 2. 511

GRANDI AREE da vendere, arie magazzini, depositi marcet con via Principessa Isoci e via Ostiense. Scrivere o rivolgersi a Trevi, Schiarimenti e trattative Quattro Fontane 20, ore antimeridiane. 512

VIA PAOLA 45 p. 2., prolungamento Corso Vittorio Emanuele, 5 camere e cucina, e al N. 47 bottega d'affittarsi a qualunque uso. Prezzi modici. Rivolgersi lvi. 509

VIA FUNARI 22. Affittasi grande appartamento mobiliato, composto di nove camere, 13 camere, grande salone. Vasche da lavare, acqua marcia, cantina. Occorrendo rimesse e scuderia. Visibile sempre. 476

VIA SCROFA 117 già Palazzo Gallitzine, appartamento di quattro camere di sole ambienti, acqua marcia, cucina esclusiva, gas, vasche da lavare. Alcuni locali terreni uso scuderia, rimessa, magazzini ecc. 490

VIA PALERMO 67 1e, cucina; quattro camere, cucina; sei camere, cucina, due ingressi, gas, scala marmo. Grandioso appartamento. Dirigersi al portiere. 488

VIA DELLA POLVERIERA presso il Colosseo, appartamento di 5 e 6 stanze e cucina, acqua in casa, fontane da lavare, gas e portiere. Le chiavi dal portiere N. 14.

PEL 1° LUGLIO Appartamento d'angolo con tre finestre Fratina N. 81, 61 9 camere e cucina, acqua marcia e di Trevi. Per trattative dal proprietario signor Todros, Corso N. 416. 490

DUE QUARTIERI di 4 e 5 camere cucine, fontana, gas, chiavi dal portiere. 2 camere Via della Croce Bianca N. 2 piano 3. 494

ANZIO Villa Sindici da affittarsi a mediocrissimi prezzi. Villino grande, piccolo shalet. Volendo con scuderia e rimessa. Dirigersi presso la proprietaria, Roma, 11 Passeggiata di Ripetta.

PALAZZO MOROSI Piazza Turniati. Affittasi appartamenti signorili con scuderie e sotane. Galleria a cristalli di mq. 300 e locali annessi. Locali sotto il gran portricato per negozi. Locali altri l'ammezzato per uffici e laboratori. Locali a piano terreno con ingresso da Via Torino per scuderie e rimesse padronali, magazzini ecc. 473

PALAZZO MURATTE 70, ultimo piano, già nobile, composto di 8 camere, 2 cucine, 2 Saloni, tutti locali per comunità ed uffici, camere 46 circa, cappella, corridoi, terrazzi, cantine, acqua potabile, due scale, acqua vergine e marcia, gas, portiere. Affittasi col 16 settembre prossimo, rivolgersi lvi all'ammezzato. 508

IN MONTEFIASCONE Posizione amena, aria salubre, appartamento mobiliato, 6 camere cucina con tutti i comodi. Rivolgersi Casa Generali Commissionario Pratina 114, Roma. 479

VIA NAZIONALE 108 (Magnanapoli). Appartamento secondo, terze piano, 10, 12 stanze. Prezzi ridotti. Scendere quattro servitù, vicino. Locale per bottega. Rivolgersi portiere Tre Cannelle 1-A. 480

GRANDI LOCALI terreni per uffici e magazzini vendesi o affittasi anche separatamente in via del Pozzo 12. Chiavi nel fabbricante di 2 camere al 1° piano. 507

A BUONE CONDIZIONI si affitta in vario locali in città eventual per uffici, magazzini, depositi, ecc. Rivolgersi Via Nazionale, 108 (Magnanapoli). 480

Vendita di Montagna.

Il proprietario della Montagna denominata Vallebibbia nel Comune di Acqua Canina, Circondario di Camerino, invita chiunque intendesse farne acquisto a presentare, entro un mese dalla data del presente avviso, la propria offerta, scritta in carta da bollo da L. 1,20, in Roma presso lo Studio del Notaro cav. Feliciano De Luca, posto in Roma in Via del Bufalo N. 133, ovvero presso lo Studio del Notaro Cesare Bernardi, posto in Camerino in Contrada Piazza Cavour N. 1-A, ove sono depositate le perizie di stima ed ove si daranno gli opportuni schiarimenti. Trascorso il qual tempo saranno aperte per cause prese in considerazione e dovranno contenere il domicilio dell'offerente.

LUX!

SAPONI della Ditta P. LAURENTI e C. di Spoleto premiata a varie Esposizioni industriali e scientifiche, ed ultimamente alla Esposizioni di Medicina d'Igiene di Padova, XIII congresso medico e III d'Igiene.

Igienico da toilette contro la impurità della pelle, di leggero e grato profumo, adatto per bagno e per la barba.

Medicinale e disinfettante all'acido timico, borico, fenico, salicilico, canfora, solfo, catrame, zolfo fenato di sfico, ecc.

Economico da toletta per famiglie e da hazar di varie dimensioni e colori.

Comune da bucato e per disinfettante all'acido timico, speciale per Ospedali, Istituti, ecc.

SPECIALITÀ IN SEVO MEDICATO DI MONTONE per le malattie della pelle, trattati al antiinnato, agli acidi sopradescritti, ed al precipitato bianco ed ossido di zinco raccomandato da celebrità scientifiche Milliari, Ospitali, Cacciatori e per tutti quelli che soffrono alle estremità. Rivolgersi alla Ditta ovvero in Roma presso il Signor PINZI GIUSEPPE, Piazza Paganica, 50.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	pom	pom	pom
Napoli	4.10	7.40	—	1.10	4.30
Pisa	4.—	10.—	—	2.—	8.40
Ancona	4.—	11.20	—	—	10.—
Foligno	—	11.45	—	—	10.—
Orvieto	5.45	—	—	4.55	—
Firenze	8.—	9.55	—	4.55	—
Chiusi	—	—	—	4.55	—
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	9.40	1.50	—	5.05
Civitavecchia	5.30	11.—	—	—	6.05
Anzio-Nettuno	8.10	9.05	11.—	5.20	6.05
Marino-Albano	5.50	9.30	12.15	3.18	5.40
Frascati	6.—	9.—	12.30	3.—	5.30
Fiumicino	8.30	—	—	—	4.25

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	pom	pom	pom
Napoli	6.40	—	12.—	7.45	9.15
Pisa	8.50	11.—	—	2.—	9.35
Ancona	3.30	—	3.20	9.20	—
Foligno	—	11.45	—	—	—
Orvieto	9.45	—	—	—	—
Firenze	7.50	—	—	12.35	6.50
Chiusi	—	—	—	—	—
Tivoli	9.10	—	—	2.40	8.15
Civitavecchia	5.30	11.—	—	6.30	9.55
Nettuno-Anzio	7.25	10.50	2.25	—	11.15
Albano-Marino	7.38	11.20	3.15	6.30	8.15
Frascati	7.58	10.15	2.54	6.44	8.11
Fiumicino	9.55	—	—	—	6.36

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	6.0	9.30	11.30	3.15	6.3
Tivoli arr.	7.46	11.17	1.17	5.3	7.55
Tivoli part.	8.31	11.45	1.45	5.30	8.30
Roma arr.	7.17	10.48	1.46	5.46	7.29

PICCOLA BOTTEGA da fornaio, con forno, stufa, magazzino, abitazione annessa, cantina, acqua marcia e tutto il necessario, volendo anche i stigli. Borgo Nuovo 47. Dirigersi al portiere. 451

POLITEAMA ROMANO in Trastevere, Vicolo de' Mercanti, unico ed elegante teatro popolare diurno. Affittasi per uno o più anni. Trattative Via del Gesù N. 70 piano 1.

VIA FIRENZE 32 Elegante quartiere 4 piano sotto camere, cucine, terrazza, cantina, acqua Marcia, gas, portiere, scala marmo. Pigione Lire 150. 495

DUE QUARTIERI di cinque stanze e cucina 1. e 2. piano, Piazza della Malva 14. Per trattative rivolgersi R. Mastri Gli Disinfettante. 496

VIA MARIO DE' FIORI N. 11 piano 2. Appartamento mobiliato 7 vani e cucina Marcia e di Trevi, cantina, gas. Le chiavi via Borgognona 38. 500

ELEGANTE APPARTAMENTO di 4 camere cucina, gas, acqua, fontana, terrazza, scala propria. Via Margherita 31 piano 2. Visibile tutti i giorni dalle 10 ant. alle 3 pom. 505

TRA ANZIO E NETTUNO affittasi elegante appartamento mobiliato con terrazza sul mare. Per trattative rivolgersi professor Gai, Via Montebello N. 43. 499

APPARTAMENTO di 12 camere d'affittarsi in via del Colosseo N. 23 piano 2 a prime convenienze. 482

VIA MERCEDE 50 secondo piano. Appartamento 6 camere e cucina con grande terrazza, acqua Marcia, Scala marmo. Portiere.

CASTEL GANDOLFO Per villeggiatura d'affittasi appartamento mobiliato, 6 camere cucina, scala propria, giardino, lago adiacente. Dirigersi Viale Bernini 2 piano 2 sinistra ultimo. 486

II CATEGORIA

25 parole cent. 75	II CATEGORIA	In più di 25 cent. 3 cad

MOBILIO ALL'ASTA Ditta Piazza Arenicci si giudica di dare in 2a, terzi persone mobili di ogni altro a vedersi, con stile per camere da letto, salotti, Gigli mentre alle 10 consegna di mobili letti e quanto possa occorrere per famiglia signorile. Via Nazionale 7 piano 2 sopra. — Il Perito incaricato Franz Ciccolini. Cavalletti 37.

BAGNI Lo stabilimento in via Nazionale, 7 piano 2 sopra, è aperto tutti i giorni dalle 7 ant. alle 7 pom. Si bagnarola, Servizio inappuntabile. Bagni caldissimi L. 1,50, composti dei bagni L. 1,50 caduno.

CANI DANESI di 4 e 5 mesi, di razza pura, vendonsi a prezzo modicissimo. Rivolgersi Via Nazionale 108 (Magnanapoli). 480

FORNITORE della R. CASA **LUIGI SPADINI** FORNITORE della R. CASA

Armaiuolo del Circolo Tor Fiorenza

NEGOZIANTE D'ARMI

ROMA — P.za S. Carlo al Corso, 109-110 — ROMA

GRANDE ASSORTIMENTO

Fucili Hammerless da caccia; inglesi e belga — Revolvers di tutti i calibri e sistema, inglesi, americani e belga. — Carabine con o senza ejezione, americane — Carabine di precisione svizzere.

——(*Tutte armi delle primarie fabbriche.*)——

Articoli da caccia, scherma e pesca — Bastoni animati con stocco — Lame vere damasco di Solingen

Coltelli da caccia inglesi. 477

RICCO DEPOSITO: *Polveri da caccia* delle Case Curtis e Harveys, Pigou Wilks e Laurence, di Londra — *Cartuccierame*, Eley Brothers, Londra — *Munizioni temperate* di New-Castle. H 1010 R.

SI REGALANO MILLE LIRE

a chi proverà esistere una tintura per capelli o barba migliore di quella dei **F.lli Zempt** che è di azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse, e ha ottenuto un immenso successo nel mondo talchè le richieste superano ogni aspettativa. Vendita della tintura presso il negozio dei Fratelli Zempt, profumieri chimici. Galleria Principe di Napoli, 5 — Napoli — Presso in provincia L. 6.

AVVISO ALLE SIGNORE 9

DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT

Con questo preparato si toglierà i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo, di sicurissimo effetto. Vendita presso i Fratelli Zempt, Gallerie Principe di Napoli, 5 - Napoli — In provincia L. 8 Tanto la vera tinta che il Depelatorio trovansi in Roma presso R. Ghioco, Piazza Maddalena, 46, Ricco e Materozzoli Piazza in Lucina, Nerco Costantini, Via Nazionale, 24, A. Berini, Via Nazionale, 83, K. Maniagazza, Via Nazionale, 146, Luciani, Corso 390, Giardinieri, Corso, 423, Passari, Via Frattina, 5, G. Berini, Via Giulbonnari, 69 Medoro, Via S. Claudio, 55, A. Manzoni e C. Via di Pietra, 90-91 A. A. Taboga Via Tritone Nuovo 44 e in tutte città d'Italia.

25 parole cent. 50	III CATEGORIA	In più di 25 cent. 2

IL VINO ARTIFICIALE si installazione vino di uva affatto innocui; fanciullo con 14 viottie e spiegazioni, non lira. Seconda edizione. Carloterla Rabbi piazza Trevi Roma. Mediazze fanciulli si spedisca per posta. 510

CERCASI CUOCA abile, preferibilmente lombarda, per famiglia due persone. Ricco stato ottime informazioni. Scrivere ferma posta R. V. 277. 509

ABILE CUOCO età 45 anni, conoscendo perfettamente la cucina francese ed italiana, cerca famiglia. Roma e. dintorni. Scrivere Cuoco, ferma posta R. V. 277. 509

SI CERCANO RAGAZZE per lavorare a macchina, Piazza S. Salvatore in Lauro 7, Fabbrica di berretti. 502

INGLESE, FRANCESE E TEDESCO dà lezioni parlare e scrivere prattissimo col metodo della conversazione e degli esercizi. I migliori portatori inglesi, vedesse loro occorre sono le note ed il perdilempo della regola grammaticali. Rivolgersi al Parlo Istruzione Via Gregoriana Studiziario via Montebello tp p. 1. N. 7 presso via Volturno.

RICERCA DI ESATTORE Cauzione L. 100 quale sarà restituita. Si richiede referenze e libretto di Cassa di risparmio. Piazza Fiani 43. Dalle 9 alle 9 ant. e dalle 2 alle 3 pom. 508

CERCASI dama di compagnia che conosca bene il tedesco ed italiano per distinta famiglia residente fuori di Roma. Cercasi pure governante inglese residente fuori di Roma. Rivolgersi sig. Angelo Sinigaglia, Via Vittoriale N. 5. 505

RIPETTATABILE SIGNORA romana di lontani di viaggio, parla inglese, francese e italiano e tedesco a volte presso aristocratici, si accompagnerebbe. Il posto d'istitutrice o dama di compagnia per qualche ora del giorno. Scrivere signora G. posto restante Roma. 503

SIGNORA FRANCESE vedova quarantenne, sfrita di ogni condizione, cerca impiego presso famiglia distinta come governante, segretaria, compagna, direttrice casa, referenze ottime. Scrivere M. D. M. fermo posta Roma. 504

INGEGNERI di sederabile lavorista con disegni, meccaniche. Ultimo sistema della fabbrica Ingegnere Ferrari Milano. Vendesi premo l'ottimo economico signor Stampi, Via del Corso 227. 502

GIOVINE di civil condizione desidera accoparsi come segretario o compagnia o in qualunque stati salario. L. 100 di stipendio e più gli procura un mensile di L. 80 almeno. Scrivere A. G., fermo in posta Roma.

SIGNORA TEDESCA distintissima famiglia, cerca per Roma governante, bambinaia, cameriera viaggiare, assistere camminati, direttrice casa, dare lezioni tedesco. Ottime referenze. Scrivere I. V. H. fermo posta Roma. Odiosi vietarsi.

CAMERIERA FINA religiosa, di anni 28, parla perfettamente francese, inglese, tedesco, cerca impiego. Si collocherebbe anche sotto buono. Dirigersi Ufficio Servo in Roma in posta.

GIOVANE di civile condizione e di specchiata condotta, desidera trovare un posto presso famiglia distinta per accompagnare signore in viaggio, o per fare da segretario. Scrivere a Mario Rossi, fermo posta Roma.

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore Ferdinando Ferrari, Via Nazionale 108 (Magnanapoli). 480

COMMISSIONARIO - TERRICIA di Ferrovia, Dirigere Ufficio Servo in Roma in posta.

La Domenica dei Bambini

GIORNALE ILLUSTRATO A COLORI

La Domenica dei Bambini è il vero Giornale-Libro per i bambini che fino a questo momento si conosca in Italia.

Pubblica racconti, novelle, fiabe, favole, versi, commedie, dialoghi. Sarà letto dai piccini e dai grandi con diletto e profitto. In questo giornalino scrivono e collaborano i migliori scrittori d'Italia.

Si vende a soli Cent. 10

Domenica uscirà il primo numero. Domandatelo a tutti i venditori di giornali.

Chi desidera abbonarsi per sei mesi manda L. 2, anche in francobolli, all' Editore **EDOARDO PERINO**, *Via del Lavatore, 88, Roma.*

ROMA — *E. PERINO, Editore* — ROMA

ULISSE GRIFONI

ASPASIA

SCENE DELLA VITA GRECA SOTTO PERICLE

— Illustrato da 50 Incisioni —

Si pubblicano DUE Dispense alla settimana riccamente illustrate per soli

Centesimi **DIECI** la Dispensa

Concessa da tutti i Venditori di Giornali d'Italia

Chi vuole la Raccolta Completa la richieda dal Fratelli Perino

Via del Lavatore 88, ROMA — sarà abbonato all'Opera completa.

ANNO 30

STABILIMENTO IDROTERAPICO
D'ANDORNO
APERTURA 1° MAGGIO

Per domande rivolgersi

Dottori A. TOSO, G. S. VINAJ, F. CANOVA

D'AFFITTARSI

VASTA CAMERA elegantemente mobiliata, presso famiglia distinta. Campo Marzio. 57, piano 3. 499

PIAZZA DI SPAGNA 45, piano 4. Camera e cabinetto mobiliati. 498

BELLA CAMERA bene mobiliata per uomo sano. Via S. Giuseppe Capo le Case N. 17 p. 1. 501

PIAZZA MONTE D'ORO 137 Grande camera mobiliata, pulita, ben messa, elegantemente mobiliata, presso distinta famiglia, dirigersi dal portiere. 507

VIA QUATTRO FONTANE N. 172, terzo piano, camera mobiliata, ben messa, ad affittarsi subito due camere, cameriera e cucina decentemente mobiliate con ingresso libero. Dirigersi al 1. piano. 504

Gli avvisi economici del "Popolo Romano" sono più letti di qualunque altro giornale di media grandezza. *Ciò è la conseguenza dei molti affari che pervengono a questi inserzioni.*

Corrispondenze.

25 parole Lr. 1. — ogni parola in più cent. 5.

A. C. Benchè abbi calpestato religioso nostro amore, il amo ancora. Vaicovi sempre e ne avrai le prove ogni giorno.

Pardon Madame Grazie grazie! Sei un angiolo! Tua splendida divina bontà mi affascina! Ti amo con passione delirante! Tua adorabile